

PIANO ATTIVITÀ 2024

fondazione
innovazione urbana

FONDAZIONE
RUSCONI

FONDAZIONE
VILLA GHIGI

Indice

01	Introduzione	06
	La Fondazione	07
	Mission	07
	Partnership e risorse	07
	Governance	08
	Organizzazione	08
02	Attività previste per l'anno 2024	10
03	Progetti strategici	18
	Bologna Città 30	19
	Educazione alla sostenibilità	21
04	Area Ricerca-azione e sviluppo	24
	Gemello Digitale di Bologna	25
	Bologna Missione Clima	28
	Progettazione Europea, coordinamento di progetti europei e attivazione di reti europee	31
	Master in gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità (Gecop) e laboratorio di design	35
05	Area Immaginazione civica	38
	Alleanza per le Transizioni Giuste	39
	Dalle nuove Scuole di Quartiere alle nuove politiche per gli adolescenti	42
	Partecipa - Strumenti d'ingaggio digitale	44
	Case di Quartiere di Padova	46
06	Area Design dei processi e prossimità	48
	Bilancio Partecipativo	49
	Case di Quartiere	52
	Amministrazione condivisa	55
	Welfare di prossimità	59
	Progetti di prossimità	61
	Giardino della Resilienza	63
07	Area Traformazioni dello spazio urbano	66
	Spazio Pubblico: accessibilità, mobilità attiva e sostenibile	67
	Urbanistica e progetti di trasformazione urbana	70
	Paesaggio Urbano	72
	Piani urbani integrati	75
08	Area Villa Ghigi	80
	Gestione Parco Villa Ghigi e Parco Prati di Mugnano	81
	Servizio tecnico per il monitoraggio del patrimonio arboreo e arbustivo del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna	85
	Attività didattiche e formative	88
	Attività extrascolastiche in ambito educativo per bambini, adolescenti e cittadini	91
	Programmi formativi e attività nel campo dell'orticoltura terapeutica	94
	Servizio di consulenza editoriale e redazionale per la rivista storie naturali della regione Emilia-Romagna	97
09	Area programmazione culturale, disseminazione e linguaggi artistici	100
	Inchiesta sociale	101
	Laboratorio aperto - Innovazione Urbana Lab	103
	Programmazione culturale e disseminazione e sviluppo di progetti di arte urbana e linguaggi artistici	105
10	Area amministrazione, risorse umane e patrimonio	108
	Relazioni esterne e segreteria generale	109
	Risorse umane	111
	Patrimonio e immobili	113
	Acquisti e procedimenti amministrativi	115
	Fondi complessi	117
11	Area comunicazione istituzionale ed esterna	120
	Comunicazione istituzionale	121
	Comunicazione di progetti	123
12	Relazione tra aree, temi, strategie e strumenti	126
	Ambiti tematici e aree	127
	Intersezione tra strategie, aree, strumenti	128

Introduzione

La fondazione

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, è un'istituzione di diritto privato in controllo pubblico, senza fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale in ambito di rigenerazione del territorio e tutela dell'ambiente, di educazione e sostegno delle giovani generazioni, di abilitazione delle comunità e promozione culturale e artistica.

La Fondazione nasce dalla fusione per incorporazione della Fondazione per l'Innovazione Urbana e della Fondazione Villa Ghigi nella Fondazione Pietro Giacomo Rusconi ed opera in continuità con le attività e le finalità delle stesse. La fusione decorre dal 1 gennaio 2024 ed è il risultato del percorso di attuazione del più ampio progetto di efficientamento promosso dal Comune di Bologna, a cui le Fondazioni hanno congiuntamente aderito per rispondere all'esigenza di ciascuna di evolvere verso forme di aggregazione coerenti con l'attuale contesto economico, sociale e istituzionale.

La mission

La sua missione è quella di ampliare e rinnovare i perimetri della democrazia urbana, attivando ed accompagnando organicamente una molteplicità di percorsi civici trasformativi, per una città che sia *opera incessante dei suoi abitanti, mobili e mobilitati in quest'opera*¹ e si propone di agire affinché le sfide globali diventino opportunità di sviluppo e sperimentazione su scala urbana, per una città più giusta, più sostenibile, più innovativa e che faccia dell'amministrazione condivisa un modello organizzativo di lavoro trasversale.

Partnership e risorse

La Fondazione sviluppa attività prevalentemente in collaborazione con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna e altri partner pubblici e privati.

Buona parte dei progetti sono sviluppati mediante l'impiego di fondi europei, sia diretti in collaborazione con partner internazionali, sia indiretti attraverso convenzioni con il Comune di Bologna e altri enti pubblici titolari delle risorse.

¹ Lefebvre Il diritto alla città

Governance

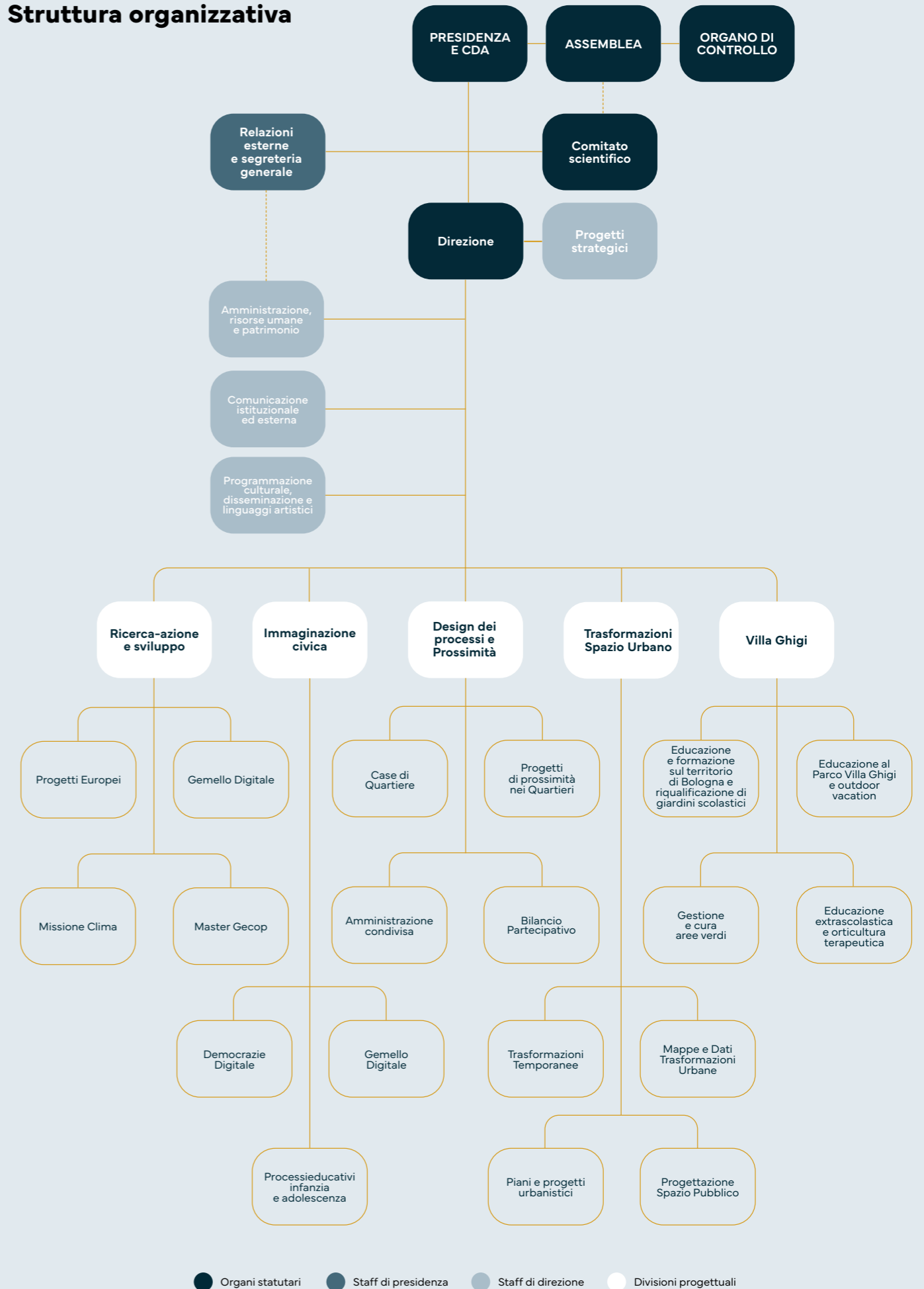
La governance della Fondazione è basata su un modello di gestione e controllo costituito da cinque Organi previsti dallo Statuto che contribuiscono allo svolgimento delle attività della Fondazione: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore, Organo di Controllo e Comitato Scientifico.

Sono soci Fondatori della Fondazione il Comune di Bologna e l'Università degli Studi di Bologna. Sono soci sostenitori il Centro Agro-Alimentare di Bologna C.A.A.B. S.C.P.A., Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - Bologna-Fiere, Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, TPER S.p.A. mentre Città metropolitana di Bologna e l'Ordine degli Ingegneri di Bologna sono membri ordinari della Fondazione.

Organizzazione

Nei primi mesi del 2024 è stata definita la struttura organizzativa della Fondazione, con il duplice obiettivo di valorizzare i patrimoni di conoscenze, competenze e professionalità già presenti nelle strutture preesistenti presso le tre fondazioni coinvolte nell'operazione di fusione e di rispondere al meglio alle sfide future.

Struttura organizzativa



Attività previste per l'anno 2024

Le attività della Fondazione sono ascrivibili a cinque ambiti principali:

- Spazio pubblico
- Natura
- Democrazia urbana digitale
- Innovazione amministrativa e sociale
- Ri-generazione ecologica e climatica

In modo trasversale ad essi, verranno sviluppati nei prossimi anni i diversi progetti.

Di seguito una sintesi di quanto previsto in particolare nel corso del 2024.

Rispetto al tema dello **Spazio pubblico**, la Fondazione proseguirà il suo impegno nell'ambito della mobilità sostenibile e delle trasformazioni dello spazio urbano attraverso varie progettualità, come "Bologna Città 30", finalizzata a promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità e il comfort dello spazio pubblico, la transizione verso la neutralità climatica.

All'interno di questo processo di cambiamento, la Fondazione consoliderà ulteriormente il lavoro sviluppato negli anni precedenti rispetto alla realizzazione di piazze scolastiche in città e proseguirà l'accompagnamento al Comune nello sviluppo di percorsi di ascolto, informazione e ingaggio sul tema delle nuove linee tranviarie e alle progettualità di trasformazione dello spazio pubblico ad esse connesse.

Tutti questi filoni di attività sono accomunati dalla trasformazione dello spazio urbano con l'obiettivo di mi-

gliorare la vivibilità della città e restituire strade e piazze alle persone.

In accompagnamento a queste trasformazioni della città la Fondazione svilupperà anche diverse attività di comunicazione di prossimità al fine di informare e coinvolgere la cittadinanza sui vari interventi fisici in atto nelle diverse aree di Bologna.

La Fondazione contribuirà inoltre allo sviluppo della strategia integrata del Comune di Bologna per il miglioramento dell'abitabilità del centro storico, orientato a facilitare la relazione tra lo sviluppo progettuale della strategia e il contesto urbano e sociale della città.

Nel 2024, la Fondazione prevede infine di realizzare attività nell'ambito dei Piani Urbani Integrati, un insieme di azioni integrate e di progettualità di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna rientranti nella strategia della Città della Conoscenza: Ex Scalo Ravone, Via della Conoscenza, Museo dei Bambini e delle Bambine e Polo della Memoria democratica.

Rispetto al tema della **Natura**, in continuità con la consolidata esperienza di Fondazione Villa Ghigi, si intende proseguire le attività di gestione di aree verdi tra cui il Parco di Villa Ghigi e il Parco dei Prati di Mugnano, attraverso un piano di interventi sia ordinari sia di miglioramento e valorizzazione, nonché le attività di supporto alla gestione del patrimonio arboreo e arbustivo del verde di pertinenza del Policlinico Sant'Orsola attraverso la verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi e la scelta di interventi gestionali. Inoltre, sempre

in continuità, la Fondazione proseguirà lo sviluppo di percorsi formativi ed educativi da svolgere in ambito scolastico all'interno di classi di diversi ordini e gradi ed extrascolastico per bambini e bambine, famiglie, insegnanti e pubbliche amministrazioni sui temi dell'ambiente e della sostenibilità.

Rispetto al lavoro di ridefinizione del Paesaggio urbano, in accordo e in collaborazione con l'unità Impronta Verde e altri settori del Comune di Bologna, la Fondazione intende svolgere attività di accompagnamento e sviluppo di processi di trasformazione territoriale su diverse scale, con l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica.

Rispetto al tema della **Democrazia urbana digitale** una delle azioni più importanti riguarda lo sviluppo, in partnership con il Comune di Bologna, l'Università di Bologna, Fondazione Bruno Kessler, CINECA e il Centro Nazionale HPC, del progetto del Gemello Digitale di Bologna, parte della strategia della Città della Conoscenza, che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione quali Bologna Missione Clima, Impronta Verde, Piano per l'Abitare. Nel corso del 2024 proseguirà inoltre

il lavoro di implementazione e miglioramento della piattaforma civica Partecipa che ha l'obiettivo di fornire ai cittadini strumenti digitali più innovativi per la partecipazione civica.

Il tema **Innovazione amministrativa e sociale** vede, in linea con i precedenti anni di attività, l'impegno della Fondazione in numerosi e importanti progetti di prossimità.

In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna con il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa, la Fondazione collabora all'organizzazione degli Stati Generali dell'Amministrazione condivisa oltre a coordinare e supportare varie progettualità in attuazione del Nuovo regolamento beni comuni.

Prosegue inoltre l'accompagnamento alla Rete delle Case di Quartiere di Bologna, con l'obiettivo di consolidare la governance e supportare la programmazione e progettazione condivisa di attività e servizi specifici aperti alla cittadinanza relativi ai temi del welfare e della sostenibilità.

Tra le progettualità che la Fondazione continuerà a sviluppare rilevanti sono i diversi percorsi avviati a scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali e in cui fondamentale è l'approccio di prossimità. In particolare l'inizio del nuovo anno vede collaborare la Fondazione con l'Area Welfare del Comune di Bologna per i progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità. Il contributo della Fondazione, con

le proprie competenze di progettazione, co-design ed esperienze in termini di lavoro di prossimità, si focalizza sul rapporto con le comunità e con l'ecosistema di prossimità già in corso di sviluppo e su soluzioni innovative per rispondere ai bisogni collettivi della cittadinanza. La Fondazione avrà l'obiettivo di attivare un confronto multistakeholder per la definizione di una struttura organizzativa che consenta sempre più di rispondere ai cittadini, alle cittadine e ai soggetti che si occupano di welfare sul territorio con soluzioni adeguate ai loro bisogni.

Altro progetto di grande rilevanza che la Fondazione continuerà a sviluppare nel presente ambito è Inchiesta sociale, per il quale è prevista la prosecuzione del percorso relativo alla vertenza dei lavoratori dell'ex Saga Coffee. Il percorso è iniziato nel 2022 a supporto del Comune di Bologna e ha utilizzato lo strumento dell'inchiesta sociale, basato sull'attivazione di comunità e la ricerca antropologica ed artistica, per indagare le fratture sociali ed economiche del territorio di Gaggio Montano interessato dalla chiusura della sede locale di Saga Coffee ed accompagnare la costruzione di nuove idee di futuro.

Rispetto all'ambito della **Ri-generazione ecologica e climatica** la Fondazione continuerà la collaborazione al percorso della Bologna Missione Clima, iniziata sin dalla candidatura presentata nel 2021. Il 2024 sarà un anno centrale per il percorso con la presentazione del Climate city contract, lo strumento attraverso il qua-

le si intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Un ruolo centrale lo hanno i cittadini e tutte le organizzazioni (economiche e di altra natura) e attraverso un percorso di envisioning e di engagement di cittadini e stakeholders la Fondazione persegue l'obiettivo generale di stimolare un'azione diffusa e multilivello a supporto della Missione.

Inoltre la Fondazione lavorerà sulla progettazione europea, in maniera trasversale ai cinque ambiti tematici, sviluppando i progetti già attivi e ricercando nuove possibilità di finanziamento e di partenariato con enti pubblici e privati.

La Fondazione adotta, nell'ideazione, costruzione e sviluppo di ciascun progetto e attività, **cinque strategie** che costituiscono le leve per attivare e accompagnare trasformazioni urbane generatrici di opportunità sociali e per favorire pensieri e comportamenti sostenibili da parte delle persone, in una prospettiva di neutralità climatica e di resilienza.

Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza: la Fondazione agisce sul piano culturale e del dibattito pubblico, attivando strumenti e spazi di informazione, approfondimento e formazione intorno ai temi ambientali e della sostenibilità e a quelli delle trasformazioni urbane. Per l'anno 2024 sono previsti l'implementazione e aggiornamento delle tecnologie e dei contenuti di Innovazione Urbana Lab, percorso interattivo multimediale situato negli spazi di Palazzo D'Accursio e Salaborsa, grazie al

quale è possibile approfondire i cambiamenti che Bologna ha attraversato e attraversa tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro. Inoltre, la Fondazione diffonde conoscenze teoriche e buone pratiche dei suoi ambiti di lavoro attraverso la promozione e gestione, in collaborazione con l'Università di Bologna, del Master di II livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità e il Master di I livello in Orticoltura terapeutica, entrambi giunti alla quarta edizione.

Lavoro di prossimità: la Fondazione promuove e garantisce relazioni durature sul territorio, a scala di quartiere e di zona, attraverso la figura professionale dell'agente di prossimità, che utilizza metodi e pratiche di ascolto attivo, confronto orizzontale tra comunità, persone, associazioni, attori istituzionali e all'interno dell'amministrazione per stimolare e accompagnare la formazione delle decisioni pubbliche, favorendo l'innovazione dal basso e all'interno della struttura comunale. Questa strategia sarà attuata su diversi territori con attenzione a quelli più fragili. Un esempio è il progetto in partenza al Parco della Resilienza, che vedrà la Fondazione sviluppare un lavoro di regia e monitoraggio delle attività afferenti al comparto riqualificato presso l'area Scalo-Malvasia, oltre alla gestione di alcuni spazi con l'obiettivo di assegnarli a soggetti del territorio che si occuperanno della loro animazione.

Immaginazione civica: per la Fondazione, l'immaginazione civica rappresenta la capacità di coniugare percorsi di ascolto della città, di rigenerazione amministrativa, di attivazione civica e di azione pubblica, affinché le strategie di sviluppo urbano rimettano il capitale umano e sociale al centro delle politiche locali. Uno dei progetti che maggiormente coniugano le trasformazioni dello spazio pubblico con il coinvolgimento e l'immaginazione della cittadinanza è il Bilancio partecipativo, processo che per il 2024 vedrà la definizione delle caratteristiche progettuali degli interventi previsti dalle proposte vincitrici dell'edizione 2023, attraverso lo sviluppo di co-progettazioni con le comunità e cittadini.

Rete di alleanze: lo sviluppo di alleanze strategiche territoriali ed extraterritoriali favorisce processi di apprendimento, collaborazione su scala locale, nazionale e internazionale, nell'affrontare le grandi questioni urbane e costituisce inoltre un'opportunità di advocacy attraverso la quale la Fondazione assume un ruolo di impulso nella formulazione di risposte alle sfide globali e nel contrastare i loro effetti più negativi. In quest'ottica, di fondamentale importanza è il supporto della Fondazione al Comune di Bologna, la Fondazione Feltrinelli e ARCI, nello sviluppo di Alleanza per le Transizioni Giuste, una rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile, con l'obiettivo di creare una comunità nazionale

che, a partire dalla città di Bologna, condivide idee e pratiche al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche innovative per le transizioni giuste.

Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone: la Fondazione intende proseguire con le attività di gestione e valorizzazione delle aree verdi e dei parchi sopra richiamati, del suo patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici attigui, anche attraverso interventi di ristrutturazione e miglioramento della loro fruizione nell'ottica sia di favorire l'accessibilità del verde pubblico, la risignificazione di luoghi inutilizzati restituiti alle comunità, la vivibilità degli spazi di lavoro e di impresa e la sperimentazione di nuove forme di abitare, che di contribuire organicamente alla sostenibilità ambientale, economica, sociale delle sue molteplici e diffuse attività.

Nel prosieguo del documento si fornisce una illustrazione dei diversi progetti e attività previsti per l'anno 2024 attraverso apposite schede. Nella prima parte del documento sono riportate le schede dedicate ai progetti della Fondazione. Ogni scheda è suddivisa in tre parti, la prima è dedicata alle informazioni generali legate ai vari progetti attraverso una loro breve descrizione, l'elenco degli obiettivi previsti per l'anno 2024 e ai temi che le varie attività intercettano. A seguire sono indicate le strategie che verranno utilizzate per lo sviluppo delle varie attività e gli strumenti che si prevede di applicare. Gli stru-

menti rappresentano le diverse modalità di azione e relazione di cui la Fondazione si dota per perseguire le strategie e nella cornice del proprio campo d'azione, e sono i seguenti:

- Processi deliberativi
- Progettazione e programmazione condivisa
- Arte urbana
- Laboratorio di pianificazione e progettazione
- Cura e manutenzione del verde
- Ricerca-azione e prototipazione
- Inchiesta sociale
- Apprendimento attivo
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale.
- Gestione del patrimonio immobiliare

Sempre all'interno della prima parte delle schede progetto si è ritenuto importante indicare l'ambito territoriale nel quale i diversi progetti si sviluppano, i partner coinvolti nei vari processi e la durata prevista dei progetti.

Nella seconda parte di ogni scheda sono state riportate tutte le attività previste per l'anno 2024 e i risultati e indicatori ad esse connesse. I risultati e output previsti permetteranno un monitoraggio delle attività mentre gli indicatori aiuteranno a valutare l'impatto che i progetti hanno avuto. L'ultima parte delle schede progetto è dedicata alle informazioni gestionali e organizzative attraverso l'in-

individuazione dell'Area di riferimento, dei responsabili di progetto, del rispettivo team di lavoro e il budget che la Fondazione ha a disposizione per lo sviluppo delle attività previste.

Per le aree trasversali della Fondazione invece sono state redatte apposite schede inerenti alle loro funzioni.

Anche queste schede hanno una prima parte dedicata alle informazioni generali attraverso la descrizione della funzione di riferimento e alla sintesi delle attività generali.

A seguire sono indicate le attività specifiche per l'anno 2024 per le quali sono stati individuati gli output attesi e gli indicatori, sempre con l'obiettivo di monitorare e poter valutare le attività svolte. Infine sono riportate le informazioni organizzative e gestionali attraverso l'individuazione dei referenti delle varie funzioni e dei principali partner coinvolti.

Progetti strategici

Info generali

Bologna Città 30

“Bologna Città 30” è un progetto strategico della città di Bologna volto a promuovere la sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, la qualità dello spazio pubblico e la transizione verso la neutralità climatica, tramite un mix di azioni: velocità più basse sulle strade urbane, ridisegno dello spazio pubblico, controlli sul rispetto delle regole stradali, accompagnamento comunicativo, partecipativo, educativo. La Fondazione accompagna questo importante processo di cambiamento della città e supporta l'Amministrazione Comunale tramite un programma organico di attività che si sviluppano in cinque macro-ambiti: informazione e comunicazione pubblica; coinvolgimento, ascolto e ingaggio di persone, comunità attive nella prossimità, stakeholders; accompagnamento ai cantieri di trasformazione dello spazio pubblico; disseminazione culturale, educazione e formazione; supporto al monitoraggio e all'integrazione con altri progetti.

Obiettivi

- Comunicare obiettivi, contenuti informativi e risultati della Città 30;
- Ascoltare, confrontarsi e attivare persone, comunità e organizzazioni;
- Raccontare progetti e cantieri sullo spazio pubblico;
- Fare cultura della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile;
- Monitorare efficacia e impatti della Città 30 e integrarla con altre progettualità.

Temi

- Spazio pubblico;
- Rigenerazione ecologica e climatica;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Lavoro di prossimità.

Strumenti

- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2023/2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Ideazione, programmazione, progettazione e produzione di nuove fasi e materiali della campagna di comunicazione pubblica, aggiornamento sito web e newsletter;
- Cura e attivazione della comunità di ambasciatori e ambasciatrici della Città 30;
- Lavoro di prossimità: informazione e dialogo con cittadini/e, ingaggio delle comunità attive, collaborazione con i Quartieri;
- Accompagnamento di cantieri significativi di trasformazione dello spazio pubblico;
- Organizzazione e partecipazione a eventi pubblici di disseminazione, compresa l'edizione 2024 della Settimana Europea della Mobilità;
- Attività di educazione e formazione, con particolare riferimento alle scuole;
- Supporto al Comune per impostare e attuare il processo di monitoraggio.

Risultati/output attesi

- Pubblicazione e diffusione di materiali comunicativi;
- Realizzazione di incontri di coinvolgimento, ascolto e ingaggio;
- Realizzazione di eventi pubblici;
- Allestimento comunicativo di cantieri sullo spazio pubblico;
- Realizzazione di attività educative;
- Analisi di dataset per il monitoraggio.

Indicatori

- N. visualizzazioni sito web;
- N. ambasciatori/ambasciatrici coinvolti/e;
- N. incontri ed eventi realizzati;
- N. cantieri brandizzati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Progetti strategici

Responsabile di progetto

Andrea Colombo

Team di progetto

- Andrea Colombo (Coordinamento generale e supervisione);
- Tommaso Goisis (Supporto di project management);
- Fabrizia Petrei e Katia Bocchi (Comunicazione);
- Alessandro Bosco (Lavoro di prossimità).

Budget

in corso di definizione

Info generali

Educazione alla sostenibilità

Il progetto "Educazione alla sostenibilità" è un nuovo progetto che nasce insieme alla nuova Fondazione e che si pone l'obiettivo di programmare, progettare, sviluppare e comunicare in modo integrato e trasversale all'organizzazione le principali attività di educazione, formazione e divulgazione, previste dallo Statuto del nuovo soggetto come primo ambito di attività istituzionale, in particolare nel campo della sostenibilità, nella dimensione sia cittadina che di prossimità. Il progetto mira anche, più in generale, a costruire e affermare un forte posizionamento culturale e scientifico della nuova Fondazione su questi temi, a livello cittadino, nazionale e internazionale, anche tramite lo sviluppo di partnership esterne. L'idea di fondo è che la città stessa, nei suoi luoghi e nelle persone che li abitano, sia un laboratorio per imparare e crescere "facendo insieme", in un'ottica trasformativa del pensiero, dei comportamenti, degli spazi fisici.

A questo scopo, si intende sia prima di tutto mettere a valore e a sistema il cospicuo patrimonio di progetti, attività, relazioni, strumenti e spazi all'aperto e non già esistenti in questo specifico campo nelle precedenti tre Fondazioni, nonché in soggetti con cui c'è una collaborazione consolidata come il Centro Antartide e lo ShowRoom Energia e Ambiente; sia individuare possibili nuove traiettorie (in termini di attività, di spazi, etc.) da sviluppare per dare corpo all'aspetto educativo, formativo e di sensibilizzazione in materia di sostenibilità che è al centro della missione della nuova Fondazione.

In questo nuovo progetto strategico, che si pone come cornice, saranno coinvolte trasversalmente numerose Aree e progettualità di settore, in una visione di educazione alla sostenibilità in senso ampio

Obiettivi

- Costruire una programmazione, progettazione, realizzazione e comunicazione integrate e trasversali tra le Aree delle attività di educazione, formazione e divulgazione in materia di sostenibilità contenute in diverse progettualità o nuove;
- Costruire un forte posizionamento culturale e scientifico della nuova Fondazione, a livello cittadino, nazionale e internazionale, sull'educazione alla sostenibilità intesa in senso ampio e plurale;
- Accrescere la conoscenza, consapevolezza, sensibilità e potenzialità di attivazione di persone, comunità e organizzazioni nella direzione della sostenibilità di politiche, progetti e comportamenti individuali e collettivi.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Rigenerazione ecologica e climatica;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Lavoro di prossimità;
- Immaginazione civica;
- Spazi e immobili a servizio delle persone.

e declinata in modo plurale: ad esempio, educazione alla natura e al verde, educazione alla mobilità sostenibile, educazione alla mitigazione e all'adattamento climatici, educazione a stili di vita e di consumo più sostenibili, educazione ambientale in senso lato, etc.

Il progetto intende coinvolgere diversi attori (Quartieri, associazioni e comunità attive, comunità tecnica e scientifica, etc.), e si rivolge come destinatari tanto alla cittadinanza in generale (con attività di sensibilizzazione, divulgazione, disseminazione culturale, attivazione individuale e collettiva), quanto più in specifico al mondo delle scuole e dell'infanzia e adolescenza (con attività didattiche ed educative, in orario scolastico ed extra, per bambini/e e ragazzi/e, e con attività formative per pedagogisti/e, insegnanti ed educatori/educatrici).

Strumenti

- Iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione del patrimonio ambientale e culturale;
- Apprendimento attivo;
- Cura e manutenzione del verde;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Centro Antartide;
- Tecnoscienza.

Durata

Dal 2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Attività di approfondimento e confronto interno, tramite il coinvolgimento delle Aree di staff e di linee di soggetti esterni, su obiettivi, azioni prioritarie, attori e metodi del nuovo progetto;
- Attività di mappatura interna di progettualità, attività, risorse, strumenti e spazi della Fondazione, esistenti o previsti, attinenti all'educazione alla sostenibilità in senso ampio;
- Attività volte alla programmazione e progettazione integrata delle progettualità e attività di educazione alla sostenibilità;
- Attività volte alla comunicazione integrata delle progettualità e attività di educazione alla sostenibilità.

Risultati/output attesi

- Costruzione condivisa del nuovo progetto strategico;
- Prime sperimentazioni di una programmazione e una comunicazione integrate delle attività di educazione alla sostenibilità promosse dalla Fondazione.

Indicatori

- N. di progettualità di settore oggetto di integrazione e messa a sistema;
- N. di persone coinvolte nelle attività educative, formative e divulgative.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Progetti strategici

Responsabile di progetto

Andrea Colombo

Team di progetto

- Teresa Guerra (Area Villa Ghigi);
- Mauro Bigi (Area Ricerca-azione);
- Simona Beolchi (Area Design dei servizi e prossimità);
- Roberto Corbia (Area Spazio urbano);
- Michele D'Alena (Area Immaginazione civica);
- Fabrizia Petrei (Area Comunicazione);
- Chiara Faini (Area Programmazione culturale).

Budget

In sede di prima implementazione del nuovo progetto, le attività si intendono a valere sui budget dei progetti delle aree coinvolte.

Area Ricerca-azione e sviluppo

Info generali

Gemello Digitale di Bologna

Il Gemello Digitale Urbano è un modello digitale dinamico della città, alimentato dai dati e dalle informazioni raccolti, anche in tempo reale, dalla città stessa. L'obiettivo è costruire uno strumento a servizio delle persone che avrà l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e rispondere alle grandi sfide del nostro tempo, da quelle ambientali a quelle economiche e sociali.

Il progetto prende forma alcuni anni fa all'interno di una Convenzione fra Comune, Università e Fondazione Innovazione Urbana.

Il Gemello Digitale di Bologna è parte del progetto Città della Conoscenza, la strategia che mette al centro la scienza e il sapere quali elementi fondativi per la crescita della città e per orientare la direzione delle politiche metropolitane, in coerenza con altri progetti strategici dell'Amministrazione Comunale quali Bologna Missione Clima, Impronta Verde, Piano per l'Abitare.

Il Gemello Digitale Urbano dovrà essere in grado di supportare processi decisionali tramite funzioni avanzate di analisi e previsione, e di co-evolvere con la città reale stessa.

Il Gemello Digitale di Bologna sarà sviluppato su tre primi casi d'uso: i temi della mobilità, dell'energia e dei cambiamenti climatici, che sono i temi più sfidanti per tutte le aree urbane oggi.

— **Mobilità:** il Gemello Digitale, valorizzando il patrimonio di dati già esistente e integrandone di nuovi, supporterà Bologna nei grandi cambiamenti che la città attraverserà nei prossimi anni sul fronte della mobilità urbana, anche in relazione alla Città 30, grazie allo sviluppo di nuove infrastrutture, come il Tram, il Passante, l'SFM, la Bicipolitana;

Obiettivi

- Intercettare le sfide del cambiamento climatico, economico e sociale nei contesti urbani, introducendo funzionalità di supporto alle decisioni che portino a cambiamenti sostanziali nel governo delle città, mobilitando nuovi portatori di interessi e sperimentando nuove possibilità di relazione sociale con tutti gli attori urbani, compresa la cittadinanza;
- Rendere dati e conoscenze utili ed efficaci e attivare meccanismi di analisi e capacità previsionali per rispondere alle esigenze della città e delle comunità cittadine;
- Promuovere e favorire la (co)produzione di conoscenza e comprendere come essa possa generare valore pubblico e nuove economie sul territorio.

Temi

- Democrazia urbana digitale;
- Rigenerazione ecologica e climatica;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Immaginazione Civica.

— Energia: il Gemello Digitale analizzerà la risposta energetica del patrimonio edilizio cittadino, simulando l'impatto dell'inserimento di nuovi progetti nei piani urbanistici, dando così strumenti utili per l'adozione di politiche mirate;

— Cambiamenti climatici: in seguito all'emergenza alluvione che ha colpito Bologna e l'Emilia-Romagna, si concentrerà anche su un caso d'uso legato ai temi del cambiamento climatico e del dissesto idrogeologico.

Strumenti

- Ricerca-azione e prototipazione;
- Campagne di comunicazione; e percorsi di ingaggio;
- Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Università di Bologna;
- Fondazione Bruno Kessler;
- CINECA;
- Centro Nazionale HPC;

Durata

2023-2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Partecipazione agli organismi e attività di coordinamento e project management;
- Sviluppo del Piano di coinvolgimento degli attori interni ed esterni con particolare focus sullo sviluppo dei casi d'uso;
- Comunicazione istituzionale del progetto;
- Attività di divulgazione e disseminazione scientifica e culturale;
- Supporto allo sviluppo del caso d'uso mobilità;
- Supporto allo sviluppo del caso d'uso energia.

Risultati/output attesi

- Mappa ecosistemica degli stakeholder;
- Metodologia di coinvolgimento degli stakeholder;
- Metodologia per il coinvolgimento dei cittadini;
- Impostazione my digital twin.

Indicatori

- N. dataset della Fondazione utilizzati;
- N. eventi organizzati;
- N. visite al sito;
- N. deliverable.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Ricerca-azione e sviluppo

Responsabile di progetto

Mauro Bigi

Team di progetto

- Mauro Bigi (Coordinamento e supervisione);
- Noemi Julian (Project management);
- Sergi Vera Ponte (Ingaggio interno ed esterno);
- Andrea Fabbri (Ingaggio interno ed esterno);
- Arianna Donti (Comunicazione progettuale);
- Fabrizia Petrei (Comunicazione istituzionale);
- Simona Beolchi (Definizione dei metodi di ingaggio);
- Chiara Faini (Disseminazione culturale e artistica);
- Michele D'alena (Modello partecipativo);
- Roberto Corbia (Casi d'uso);
- Andrea Colombo (Casi d'uso);
- Leonardo Tedeschi (Casi d'uso);
- Lorenzo Cini (Amministrazione).

Budget

€ 229.500

Contributo Comune di Bologna - Dipartimento Cultura - fondi PN Metro 2021-2027

€ 399.999

Innovation Grant - Fondazione ICSC.

Info generali

Bologna Missione Clima

Dalla consapevolezza che affrontare l'emergenza climatica significa agire nelle città nasce la Missione dell'Unione Europea per le 100 città intelligenti e climaticamente neutrali entro il 2030: 100 città pilota per azzerare il proprio impatto climatico entro il 2030, cioè 20 anni prima delle altre città europee. Bologna - insieme ad altre 9 città italiane - è una delle 100 città europee selezionate e a Bologna questa Missione è stata denominata Bologna Missione Clima.

La Fondazione ha collaborato con il Comune al percorso della Bologna Missione Clima sin dalla candidatura presentata nel 2021 e il 2024 sarà un anno centrale per il percorso con la presentazione del Climate city contract e auspicabilmente l'ottenimento della label europea. Per raggiungere la neutralità netta un ruolo centrale lo hanno i cittadini (singoli e organizzati) e tutte le organizzazioni (economiche e di altra natura). I comportamenti diffusi si affiancano alle misure di pianificazione e regolamentazione, alla decarbonizzazione dei servizi pubblici (a cominciare dai trasporti), ai grandi investimenti infrastrutturale e all'efficientamento delle strutture comunali, dei poli funzionali e delle grosse strutture emmissive.

Attraverso il percorso di envisioning che è stato condotto nel 2023 sono emerse, tra le altre, alcune sfide direttamente connesse a questi aspetti:

- Engagement dei cittadini e delle cittadine per generare il contesto ottimale per promuovere ed incidere sulle loro attitudini e abitudini legate alle emissioni di gas climalteranti;
- La democratizzazione dell'energia attraverso un empowerment della cittadinanza e delle organizzazioni della città;

Obiettivi

- Comunicare e informare su Bologna Missione Clima ampliando i canali esistenti e coordinando e razionalizzando i diversi contenuti informativi;
- Sostenere l'alleanza cittadina per la neutralità climatica. Valorizzare e amplificare la rete di attori del Contratto climatico (attori istituzionali, grandi player, assemblea cittadina, aderenti alla call to action);
- Rendere partecipata la Missione per le comunità e le cittadine e cittadini attraverso percorsi collaborativi di prossimità tra comunità di cittadini, reti del terzo settore, attori economici e sociali a supporto della Missione;
- Valorizzare l'esperienza dell'Assemblea Cittadina per il Clima supportando l'Amministrazione e il Comitato di monitoraggio dell'Assemblea nel recepimento delle proposte e la diffusione dell'esperienza maturata.

Temi

- Rigenerazione ecologica e climatica;
- Innovazione amministrativa e sociale;
- Spazio pubblico.

Strategie

- Condivisione e diffusione di conoscenza;
- Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Prossimità;
- Immaginazione civica.

- La necessità di far emergere il potenziale contributo di tutti gli attori della città e allargare a loro la Missione;
- La necessità di comunicare la neutralità in modo accessibile e inclusivo per tutti gli attori della città.

Nel 2023 è stata infatti realizzata la prima Assemblea cittadina per il clima di Bologna, percorso che ha coinvolto direttamente 100 cittadini e cittadine nella definizione di proposte per rendere Bologna la prima città solare, rinnovabile e sostenibile. L'Assemblea cittadina, prima esperienza di questo genere in Italia, ha concluso i suoi lavori producendo un documento di raccomandazioni e proposte per il Consiglio Comunale.

La Fondazione supporta il Comune e la città di Bologna fino al termine dell'attuale mandato nel perseguire l'obiettivo generale di stimolare un'azione diffusa e multilivello a supporto della Missione da parte dei soggetti coinvolti direttamente e indirettamente nella Bologna Missione Clima e puntando ad ampliare progressivamente il bacino.

Strumenti

- Processi deliberativi;
- Progettazione e programmazione condivisa;
- Ricerca-azione e prototipazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Formicablu.

Durata

Dal 2022-2030

Programmazione 2024

Attività previste

- Attivazione e coordinamento della redazione integrata di produzione dei contenuti del sito della Bologna Missione Clima (<https://www.bolognamissioneclima.it/>);
- Definizione della struttura del sito e supporto al Comune nella definizione delle modalità di implementazione;
- Coordinamento editoriale ed elaborazione delle notizie;
- Produzione di articoli di approfondimento giornalistico che confluiranno nella sezione "chiara" del sito (fino a luglio 2024);
- Organizzazione dell'Assemblea annuale degli attori del contratto (in concomitanza con l'evento di firma) per identificare tematiche rilevanti, piste di lavoro progettuali e opportunità da sviluppare nel corso dell'annualità con il diretto coinvolgimento dei soggetti coinvolti;
- Co-progettazione e sperimentazione in alcune case di quartiere di microservizi a supporto della neutralità nell'ambito del progetto Phoenix (le attività di sperimentazione non sono oggetto di questa proposta);
- Sperimentazione di una o più soluzioni per incentivare la partecipazione alle attività attraverso la collaborazione con il progetto Policy Experimentation promosso da NESTA e di cui Bologna è un caso studio tra le città della Missione;
- Organizzazione di un evento pubblico di illustrazione degli esiti dell'Assemblea cittadina;
- Supporto organizzativo al Comitato di monitoraggio costituito da un gruppo di partecipanti all'Assemblea per seguire l'attuazione delle proposte avanzate da parte dell'Amministrazione (segreteria organizzativa, gestione di sedute mensili, supporto all'organizzazione di indicativamente 3 incontri istituzionali).

Risultati/output attesi

- Pubblicazione sito [bolognamissioneclima.it](https://www.bolognamissioneclima.it/);
- Organizzazione dell'Assemblea dei partner e sostenitori della Missione;
- Prodotto di comunicazione basato su ludicizzazione.

Indicatori

- N. visitatori sito missione clima;
- N. cittadini che forniscono l'indirizzo mail nel sito della missione clima;
- N. ascoltatori podcast;
- N. progetti sviluppati con partner e sostenitori.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Ricerca-azione e sviluppo

Responsabile di progetto

- Sergi Vera Ponte;
- Noemi Julian per il progetto Assemblea Cittadina.

Team di progetto

- Mauro Bigi (Coordinamento e supervisione);
- Sergi Vera Ponte (Project management);
- Noemi Julian (Project management Assemblea Cittadina);
- Andrea Fabbri (Junior project manager);
- Arianna Donti (Communication specialist);
- Simona Beolchi (Design del processo e metodologie di ingaggio);
- Chiara Sponza (Design del processo e metodologie di ingaggio).

Budget

€ 44.000
Contributo Comune di Bologna - Dipartimento urbanistica casa ambiente (entrata prevista)

Info generali

Progettazione europea, coordinamento di progetti europei e attivazione di reti europee

La Fondazione sviluppa sia un'attività di coordinamento e gestione di progetti europei che di monitoraggio e progettazione su fondi europei. Per l'anno 2024, la Fondazione ha all'attivo 7 progetti europei in qualità di partner, 6 finanziati dal programma Horizon Europe e 1 finanziato dal programma Erasmus+. In merito all'attività di progettazione europea, la Fondazione porta avanti regolarmente un'attività di monitoraggio e analisi delle opportunità di finanziamento su Fondi Europei e Fondi di origine privata. Rispetto ai progetti in essere, la Fondazione lavora su:

- Cities 4.0: costruzione di un Action Plan per la neutralità climatica attraverso il dialogo e lavoro congiunto di 4 ecosistemi europei appartenenti alla Missione EU Città Neutrali 2030 (Bologna, Turku, Eindhoven e Leuven);
- EnlightenMe: ricerca etnografica e lavoro di engagement cittadino per interventi di luminotecnica avanzata e partecipata su Piazza Lambrakis - Quartiere Savena;
- Reallocate: costruzione e direzione di un living lab cittadino di mobilità sicura e sostenibile nell'area pilota compresa tra Via Gobetti, Via Erbosa e via Barbieri;
- INCA: direzione e coordinamento del work package di riferimento per la progettazione e realizzazione di 3 Open Innovation Lab nelle città di Bologna, Bucarest e Barcellona su alternative etiche e sostenibili alle grandi corporazioni della logistica;

Obiettivi

- Sperimentare e prototipare nuovi approcci, metodologie e processi sui temi di interesse;
- Attivare e valorizzare le sinergie tra progettualità europee e progettualità locali;
- Contribuire all'arricchimento delle competenze interne della Fondazione su temi di interesse dell'organizzazione;
- Curare e attivare nuove relazioni su base europea con enti pubblici, privati e del terzo settore.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Democrazia digitale;
- Rigenerazione ecologica e climatica;
- Innovazione amministrativa e sociale;
- Mobilità sostenibile, sicura e accessibile.

Strategie

- Condivisione e diffusione di conoscenza;
- Rete di alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Immaginazione Civica.

Strumenti

- Ricerca-azione e prototipazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio;

— SPINE: attività di engagement cittadino e territoriale, di ascolto e laboratoriali per promuovere, sostenere e potenziare il trasporto pubblico in ottica inclusiva e accessibile nel contesto di 3 nuovi hub multimodali nelle zone di Mazzini, Casteldebole e Corticella;

— TIMES: design e conduzione di laboratori partecipativi nella città di Cesena sull'engagement e preparazione dei cittadini in caso di eventi estremi;

— Hortwell: attività di ricerca e scambio sul legame tra sindrome da burnout e orticoltura terapeutica come pratica di prevenzione per il miglioramento delle condizioni di salute e benessere della persona.

La Fondazione è coinvolta inoltre nel progetto PHOENIX (non avendo alcun ruolo formale all'interno della partnership) in qualità di referente del caso studio/progetto pilota delle Case di Quartiere.

- Processi deliberativi;
- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratori partecipativi di pianificazione e progettazione;
- Cura e manutenzione del verde;
- Apprendimento attivo.

Ambito territoriale

- Locale;
- Nazionale;
- Internazionale.

Principali partner

- Comune di Bologna;
 - Università di Bologna.
- Ogni singolo progetto europeo è realizzato grazie a un partenariato composto da soggetti e partner internazionali.

Durata

Attività continuativa

Programmazione 2024

Attività previste

- Coordinamento e gestione attività di 7 progetti europei;
- Monitoraggio e analisi di fondi di finanziamento;
- Progettazione e presentazione di nuove progettualità europee;
- Costruzione di nuove alleanze territoriali ed extra-territoriali.

Risultati/output attesi

Macro-livello:

- Accesso a nuovi fondi di finanziamento;
- Nuove progettualità europee attivate;
- Rapporti rafforzati con reti e partnership esistenti;
- Nuove alleanze attivate con enti pubblici, privati e del terzo settore su scala europea;
- Sinergie rafforzate tra attività locali della Fondazione e sperimentazioni europee;
- Competenze tecniche interne aggiornate legate ai temi della Fondazione.

Micro-livello progettuale:

- Cities 4.0: realizzazione dell'evento finale di progetto ad aprile 2024;
- EnlightenMe: conclusione del lavoro di ricerca etnografica e di engagement cittadino in Piazza Lambrakis - Quartiere Savena e attività di disseminazione e formazione;
- Reallocate: avvio del living lab cittadino di mobilità sicura e sostenibile nell'area pilota compresa tra Via Gobetti, Via Erbosa e via Barbieri;
- INCA: realizzazione delle interviste e focus group, attività di engagement, seminario interno di aggiornamento con UNIBO e realizzazione evento di lancio del living lab a fine ottobre 2024;
- SPINE: realizzazione delle attività di living lab cittadino attraverso focus group con 3 Consulte (Esclusione sociale, Handicap, Bicicletta) e con il Diversity team del Comune, e realizzazione di un percorso laboratoriale con le scuole medie di Mazzini, Casteldebole e Corticella;
- TIMES: design del percorso di ricerca e di engagement, realizzazione delle attività di mappatura e ingaggio degli stakeholder e dei 3 workshop a Cesena;
- Hortwell: attività di ricerca e studio destinata alla realizzazione di una pubblicazione elettronica e articoli scientifici su sindrome da burnout e pratiche preventive;
- Phoenix: identificazione di alcuni servizi ed azioni per aumentare la capacità delle Case di Quartiere nella sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del consumo energetico, della mobilità sostenibile e dell'economia circolare.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Ricerca-azione e sviluppo

Responsabile di progetto

Marta Meloni,
coordinamento orizzontale e monitoraggio tecnico (Programme manager)

Team di progetto

All'interno dei progetti EU, vengono coinvolti specifici referenti delle aree della Fondazione che a vario titolo hanno competenze sui contenuti dei singoli progetti e che lavorano sul singolo progetto in qualità o di project manager o di tecnici operativi.

Budget

€ 189.920

Unione Europea - fondi programma Horizon

Indicatori

- N. di nuove reti e alleanze create;
- N. di nuove proposte inviate su bandi Europei;
- N. di nuove progettualità attivate;
- N. di eventi/momenti formativi su scala europea ai quali Fondazione viene chiamata a partecipare.

Info generali

Master in gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità (Gecop) e laboratorio di design

Il Master di secondo livello in Gestione e co-produzione di processi partecipativi, comunità e reti di prossimità è promosso dalla Fondazione e dall'Università di Bologna.

Il Master si rivolge a laureati, amministratori e tecnici delle pubbliche amministrazioni, professionisti delle imprese sociali, associazioni, organizzazioni non-profit e aziende. e prevede 200 ore di didattica. Oltre alle lezioni frontali tenute da docenti dell'Università di Bologna, da professionisti del settore e dallo staff della Fondazione, gli studenti e studentesse sono coinvolti in attività laboratoriali durante le quali possono apprendere tecniche e metodologie per la facilitazione dei gruppi e la mediazione dei conflitti ambientali.

Parallelamente ai moduli didattici, il Master offre la possibilità di svolgere uno stage di 400 ore presso enti, aziende e organizzazioni sia pubbliche che private.

Il Master è arrivato alla sua quarta edizione. Il numero totale di corsisti che hanno partecipato al Master, includendo l'edizione corrente, è di 86.

Dal 2018 la Fondazione inoltre ha intrapreso una collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Advanced Design della Scuola di Ingegneria e Ar-

Obiettivi**Master Gecop**

Formare "community manager" e "agenti di prossimità", cioè figure professionali capaci di

- attivare processi innovativi di ascolto e coinvolgimento delle comunità;
- progettare percorsi partecipativi;
- produrre nuove forme di conoscenza dei contesti sociali;
- individuare soluzioni efficaci e innovative a bisogni emergenti;
- stimolare la co-produzione di processi nel settore pubblico, nel terzo settore e nell'ambito di strategie aziendali;
- gestire la comunicazione e la relazione con le comunità di riferimento.

Laboratorio di Design

Organizzare momenti formativi attraverso un approccio multidisciplinare che combini gli strumenti del design, dell'analisi e visualizzazione dei dati con indagini sociologiche e con strategie di ingaggio e partecipazione delle comunità.

Temi

Innovazione amministrativa e sociale

Strategie

- Condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Immaginazione Civica.

chitettura dell'Università di Bologna. In particolare la Fondazione collabora, attraverso docenze e l'organizzazione di momenti formativi e conoscitivi del territorio e del tessuto locale, al Laboratorio di Design del Prodotto Servizio B C.I

Strumenti

Apprendimento attivo

Ambito territoriale

Nazionale

Principali partner

- Università di Bologna;
- Fondazione Alma Mater.

Durata

2024-2025

Programmazione 2024

Attività previste

Master Gecop:

- Svolgimento dell'edizione in corso;
- Preparazione dell'offerta didattica della prossima edizione;
- Sviluppo della campagna promozionale del master.

Laboratorio di Design

- Nel mese di febbraio 2024 si è svolto l'esame finale del corso;
- Nel mese di febbraio è stata inaugurata una mostra negli spazi di Innovazione Urbana Lab per l'esposizione dei progetti degli ultimi anni del laboratorio di design, in occasione del decennale del corso;
- Si prevede di organizzare una nuova edizione del Laboratorio per il nuovo anno accademico.

Risultati/output attesi

Master Gecop

- Riconoscimento della Fondazione come erogatore di una formazione e di profili sempre più attinenti alle sfide globali e locali che richiedono il necessario coinvolgimento dei corpi intermedi, dei cittadini, delle istituzioni, dei soggetti pubblici, privati e del privato sociale;
- Creazione di una rete di partner interessata al master sia in termini di momento formativo che di profili professionali creati.

Laboratorio di Design

- Organizzazione della mostra negli spazi di Innovazione Urbana Lab per l'esposizione dei progetti realizzati nel Laboratorio.

Indicatori

Master Gecop

- N. di iscritti;
- Allargamento della rete di stakeholders, in particolare corpi intermedi che operano in ambito territoriale, sia da una prospettiva pubblica che privata (Acer, Ausl, Ordini di architetti e ingegneri, soggetti istituzionali a scala regionale, Istituti accademici extra-bolognesi, ecc.);
- N. di citazioni sui media.

Laboratorio di Design

- N. di iscritti al corso;
- N. lezioni;
- Ore docenza.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Ricerca-azione e sviluppo

Responsabile di progetto

- Umberto Mezzacapo (Master Gecop);
- Simona Beolchi (Laboratorio di Design).

Team di progetto

- Umberto Mezzacapo (Master Gecop);
- Simona Beolchi e Chiara Sponza (Laboratorio di Design).

Budget

€ 15.000

Contributo Università di Bologna - Dipartimento di Storia Culture Civiltà

Area Immaginazione civica

Info generali

Alleanza per le Transizioni Giuste

La Fondazione supporta il Comune di Bologna, la Fondazione Feltrinelli e ARCI, nello sviluppo di *Alleanza per le Transizioni Giuste*, rete aperta che collega e sostiene coloro che sono in prima linea nell'ideare progetti per una transizione equa, inclusiva e sostenibile. L'obiettivo è creare una comunità nazionale che, a partire dalla città di Bologna, condivide idee e pratiche al fine di creare un laboratorio dedicato alla ricerca e alla promozione di politiche innovative per le transizioni giuste.

L'Alleanza per le Transizioni Giuste si propone quindi di fornire supporto, opportunità di scambio, formazione e dialogo tra pari, nonché strumenti per i vari attori coinvolti. Inoltre, si impegna a promuovere la sinergia delle competenze presenti all'interno della rete.

L'Alleanza ha organizzato un primo evento nazionale, il Forum per le Transizioni Giuste a novembre 2023, con più di 200 tra assessori ed assessore di grandi città e piccole cittadine insieme a chi si occupa di ricerca, chi fa attivismo e chi impresa, con sindacati, giornalisti e intellettuali dando un primo impatto di una vera e propria comunità nazionale, formata da chi è in prima linea nel realizzare progetti sui temi del lavoro, della casa, dell'istruzione, della mobilità, della salute, dei diritti, del digitale e dell'ecologia.

Sono stati organizzati 3 seminari (dedicati a nuove forme di attivismo, comunicazione e polarizzazione, la questione del lavoro) e una assemblea con 5 temi dedicate a 5 transizioni con 'obiettivo di cambiare approcci in modo concreto: di ripensare le scuole per coinvolgere gli adolescenti, di come integrare nel proprio sviluppo una rinnovata attenzione alle persone, di come creare città 30, di come gestire gli

Obiettivi

- Costruzione di Comunità Tematiche attraverso la creazione di piattaforme e spazi online/offline per facilitare l'interazione e la connessione tra individui e organizzazioni con interessi comuni;
- Promuovere attivamente la partecipazione e l'adesione alle comunità tematiche attraverso iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento;
- Promuovere la condivisione aperta di conoscenze, esperienze e risorse all'interno delle comunità tematiche;
- Identificare le questioni chiave emerse dalle comunità tematiche che richiedono azioni politiche;
- Elaborare proposte di politiche pubbliche basate sulle esigenze e suggerimenti delle comunità coinvolte.

Temi

Innovazione amministrativa e sociale

Strategie

- Immaginazione civica;
- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Alleanze territoriali ed extraterritoriali.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Ricerca-azione e prototipazione;
- Apprendimento attivo.

impatti del digitale e l'emergenza dell'abitare, di lavoro, di rilanciare la sanità e cultura di prossimità e di come creare comunità energetiche.

Ambito territoriale

Nazionale

Principali partner

- Comune di Bologna;
- ARCI;
- Fondazione Giangiacomo Feltrinelli.

Durata

2024-2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Organizzazione e sviluppo di incontri tematici a Bologna e in altre città italiane in collaborazione con Comuni e enti locali (Gennaio a Luglio 2024);
- Organizzazione del Secondo Forum Transizioni Giuste (Novembre 2024);
- Coinvolgimento di nuove organizzazioni e individui e definizione cornice di governance e processi trasparenti;
- Progettazione di un processo finalizzato alla stesura di una pubblicazione (Atlante per le Transizioni Giuste) entro la primavera del 2025;
- Stabilizzazione della comunicazione sia verso l'esterno che verso l'interno dell'alleanza attraverso una strategia volta a migliorarne l'efficacia.

Risultati/output attesi

- Ampliamento e consolidamento della rete dei partecipanti all'Alleanza;
- Processo di co-scrittura dell'Atlante per le Transizioni Giuste;
- Report del Forum 2024;
- Incontri tematici.

Indicatori

- N. di aderenti all'Alleanza;
- N. di persone coinvolte agli incontri;
- N. Incontri;
- N. Documenti prodotti.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Immaginazione Civica

Responsabile di progetto

Khadidja Konate

Team di progetto

- Michele D'Alena (Coordinamento);
- Khadidja Konate (Project management);
- Andrea Mularoni (Comunicazione);

Budget

€ 40.000

Contributo Comune di Bologna - fondi PN Metro 2021-2027 (entrata prevista)

Info generali

Dalle nuove Scuole di Quartiere alle nuove politiche per gli adolescenti

Coerentemente a quanto emerso dalla Programmazione Condivisa delle politiche educative cittadine, il Comune di Bologna e la Fondazione hanno avviato un processo per dar vita a cinque azioni di matrice educativa che saranno implementate tra il 2024 e il 2027. Tali azioni sono riportate nel dettaglio nel documento *Radicalmente Adolescenti*, curato dalla Fondazione in collaborazione con l'Area Educazione, Istruzione, Nuove Generazioni del Comune, che sarà presentato e pubblicato a marzo 2024. La Fondazione sarà coinvolta nelle seguenti attività:

- Apertura degli istituti scolastici secondari di I grado nelle ore pomeridiane;
- Processo di rinnovamento degli spazi extrascolastici comunali rivolti a giovani e adolescenti;
- Attività di formazione rivolte alla comunità educante della città;
- Creazione di una rappresentanza di giovani e adolescenti;
- Attività di ricerca-azione sul digitale, per indagare le modalità di utilizzo dei social da parte dei giovani e degli adolescenti della città e per sperimentare nuovi modelli educativi.

Obiettivi

In linea con quanto previsto dal Piano Adolescenza del Comune di Bologna, il progetto risponde a molteplici obiettivi:

- Identificazione di bisogni e priorità individuati dalla comunità educante con un focus sui sei quartieri cittadini;
- Promuovere e contribuire alla realizzazione di due sperimentazioni, "Scuole aperte tutto l'anno" e "La scuola che sarà", volte a favorire il successo scolastico e formativo di ragazze/i;
- Promuovere il dialogo tra le istituzioni culturali, educative, scolastiche e sociali della città;
- Realizzazione della prima seduta di programmazione condivisa delle politiche rivolte a giovani e adolescenti della città.

Temi

- Innovazione amministrativa e sociale;
- Democrazia digitale.

Strategie

- Immaginazione civica;
- Alleanze;
- Lavoro di prossimità.

Strumenti

- Ricerca-azione e prototipazione;
- Apprendimento attivo;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio.

Ambito territoriale

Cittadino (Comune di Bologna), con focus sui sei quartieri.

Principali partner

Comune di Bologna

Durata
2024-2026

Programmazione 2024**Attività previste**

- Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni nella definizione delle nuove politiche educative rivolte a giovani e adolescenti;
- Elaborazione di un documento finale che riporti gli esiti del percorso realizzato tra aprile 2022 e maggio 2023;
- Realizzazione, in collaborazione con Teatro dell'Argine, della seconda edizione del progetto *Politico Poetico*;
- Svolgimento, in collaborazione con l'Università di Bologna, di una ricerca sulle nuove forme di attivismo;
- Svolgimento, in collaborazione con l'Università di Bologna, di una ricerca sull'utilizzo del digitale da parte di giovani e adolescenti, con un focus sull'area comunale bolognese;
- Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, alla comunicazione e divulgazione delle opportunità educative presenti nell'area comunale bolognese, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti e canali rivolti a genitori e ragazze/i;
- Supporto all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni al coordinamento delle scuole aperte e degli spazi extrascolastici;
- Attività di facilitazione, community engagement e cura delle relazioni con la comunità educante della città;
- Stesura di documenti e produzione di materiali multimediali relativi alle attività sopra elencate;
- Realizzazione di incontri di respiro locale, nazionale e internazionale sui temi educativi.

Risultati/output attesi

- Pubblicazione del report finale riportante le azioni che l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni intende avviare/supportare nei prossimi tre anni (febbraio 2024);
- Realizzazione, in collaborazione con Teatro dell'Argine, di 8 incontri con i ragazzi e le ragazze partecipanti alla seconda edizione di *politico poetico* e realizzazione di una conferenza stampa/evento a maggio 2024;
- Lancio della ricerca sulle nuove forme di attivismo;
- Lancio della ricerca sull'utilizzo del digitale da parte di giovani e adolescenti;
- Realizzazione di un incontro di respiro nazionale sui temi dell'educazione;
- Avvio supporto alla comunicazione delle opportunità educative presenti sul territorio comunale.

Indicatori

- N. incontri realizzati;
- N. di persone coinvolte;
- N. adolescenti coinvolti;
- N. di visualizzazioni nei canali utilizzati per la comunicazione delle attività.

Info organizzative e gestionali**Area di riferimento**

Immaginazione Civica

Responsabile di progetto

Irene Giunchi

Team di progetto

- Michele d'Alena (Coordinamento e supervisione);
- Irene Giunchi (Project management);
- Silvia Santachiara (Comunicazione);
- Khadidja Konate (Stakeholder engagement).

Budget

€ 215.000

Contributo Comune di Bologna – Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni - fondi PN Metro 2021-2027 (entrata prevista)

Info generali

Partecipa Strumenti d'ingaggio digitale

Il Comune di Bologna e la Fondazione hanno avviato un processo di rinnovamento e innovazione di Partecipa, la piattaforma digitale civica del Comune. Nell'ultimo biennio, la piattaforma ha rinnovato la sua veste grafica e i suoi applicativi (emersione proposte, bandi e avvisi, richieste per la sottoscrizione di Patti di Collaborazione, voto, iscrizione e gestione eventi), con l'obiettivo di fornire ai cittadini gli strumenti digitali più innovativi per la partecipazione civica.

In particolar modo, l'orizzonte normativo al quale si sta facendo riferimento è quello di attuare, in maniera strategica, i principi dell'Amministrazione Condivisa e del nuovo patto stretto con tutte le realtà del terzo settore cittadine.

Obiettivi

- Coinvolgere e fornire ai cittadini e alle organizzazioni cittadine gli strumenti digitali più innovativi per attuare e documentare processi di partecipazione civica;
- Ingaggiare più cittadini possibili nelle attività di Fondazione.

Temi

- Democrazia urbana digitale;
- Innovazione Amministrativa e sociale.

Strategie

- Lavoro di prossimità;
- Immaginazione Civica.

Strumenti

- Ricerca-azione e prototipazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2024-2026

Programmazione 2024**Attività previste**

- Piena attuazione della funzionalità "iscrizione eventi" e "iscrizione percorsi" su piattaforma;
- Completamento dello sviluppo dello strumento di creazione questionari e form direttamente da piattaforma;
- Completamento dello sviluppo dell'area personale, dove il cittadino vedrà affiancarsi, insieme ai vari servizi del Comune, tutti i percorsi e eventi di partecipazione a cui ha preso parte, sia singolarmente, che con l'organizzazione/associazione di cui fa parte;
- Completamento della transizione a nuova piattaforma delle parti strutturali mancanti, come i Patti di Collaborazione, i Bandi e i Progetti;
- Percorso di studio per creare la nuova sezione legata agli Spazi;
- Creazione di un percorso di comunicazione / ascolto delle comunità / programmazione condivisa dedicato al Digitale, dove istruire le comunità cittadine sulle nuove funzionalità di Partecipa e delineare insieme le priorità delle politiche digitali del Comune di Bologna.

Risultati/output attesi

- Completamento delle funzionalità digitali della piattaforma;
- Comunicazione e formazione ai cittadini e alle organizzazioni bolognesi sulle funzionalità della piattaforma.

Indicatori

- N. di view e accessi su Partecipa;
- N. di Processi gestiti e documentati su Piattaforma;
- Nuove funzionalità su Partecipa.

Info organizzative e gestionali**Area di riferimento**

Immaginazione Civica

Responsabile di progetto

Andrea Mularoni

Team di progetto

- Michele D'Alena (Coordinamento e supervisione);
- Andrea Mularoni (Agente di prossimità digitale e redattore).

Budget

€ 75.000

Contributo Comune di Bologna - Dipartimento Settore Innovazione Digitale e Dati - fondi PN Metro 2021-2027

Info generali

Case di Quartiere di Padova

Conformemente alle metodologie dell'Immaginazione Civica, la Fondazione continua la collaborazione con l'Amministrazione di Padova: il percorso è iniziato con un percorso partecipazione a cui è succeduta l'assegnazione della prima casa di quartiere, Ex Marchesi, per poi procedere con la formulazione di una strategia urbana per creare un sistema di case di quartiere. In coerenza con la strategia, e assieme ad EST, spin off dell'IUAV, il progetto prosegue con un percorso di partecipazione e l'assegnazione per la realizzazione di due nuove case di quartiere.

Obiettivi

- Trasferire l'esperienza positiva della prima Casa di Quartiere avviata a Padova in collaborazione con EST su nuove Case di Quartiere;
- Adattare metodologie efficaci già sperimentate nel processo precedente;
- Applicare la strategia elaborata nel corso del 2023 per il Comune di Padova;
- Creare processi di coinvolgimento per condividere le vocazioni per due nuove Case di Quartiere;
- Supportare l'Amministrazione Comunale nel processo di Affidamento di due nuove case di quartiere.

Temi

- Innovazione amministrativa e sociale;
- Spazio pubblico.

Strategie

- Alleanze territoriali ed extraterritoriali;
- Lavoro di prossimità;
- Immaginazione Civica.

Strumenti

Progettazione e programmazione condivisa

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Padova;
- Cooperativa Impresa Sociale EST - Educazione Sostenibilità Territorio.

Durata

2023-2024

Programmazione 2024**Attività previste**

- Definizione delle modalità di continuazione delle attività;
- Accompagnamento all'apertura di due case di quartiere.

Risultati/output attesi

- Assegnazioni due case di quartiere;
- Report del percorso.

Indicatori

- N. di case di quartiere;
- N. cittadini coinvolti;
- N. report.

Info organizzative e gestionali**Area di riferimento**

Immaginazione Civica

Responsabile di progetto

Michele D'Alena

Team di progetto

Michele D'Alena

Budget

€ 9.836

Accordo con EST

Area Design dei processi e prossimità

Info generali

Bilancio Partecipativo

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di democrazia diretta che abilita e coinvolge cittadine e cittadini a individuare, ideare e votare proposte di rigenerazione urbana per il proprio quartiere. Il Bilancio Partecipativo, e più in generale i Laboratori di quartiere, si propongono di sperimentare in modo concreto un'idea di città aperta e collaborativa attraverso nuove pratiche democratiche. Il Bilancio partecipativo ha visto lo svolgimento di tre edizioni: 2017, 2018, 2019-2020 (quest'ultima con una fase di sospensione indotta dalla diffusione della pandemia da Covid-19). Per le tre edizioni precedenti sono state coinvolte ai Laboratori di quartiere rispettivamente 1899, 4848, 5649 persone, con un numero di voti di 14584, 16348, 22247 rispettivi delle tre edizioni.

La quarta e nuova edizione del Bilancio Partecipativo di Bologna è iniziata il 30 Gennaio 2023 dopo il ciclo dei 6 laboratori di Quartiere, svolti tra novembre e dicembre 2022, propedeutici al percorso. Tra le innovazioni di questa quarta edizione, caratterizzante è la particolare attenzione ai temi della sostenibilità in coerenza con la missione carbon neutral che impegna la città a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030. Altra importante innovazione è l'aumento delle risorse che il Comune di Bologna ha previsto per la realizzazione delle proposte, mettendo a disposizione 500.000 euro per ogni quartiere, per un totale di 3 milioni di euro. L'incremento delle risorse ha permesso pertanto l'innovazione del processo in termini di proposte emerse, che si configurano come proposte "integrate" che tengono insieme la riqualificazione fisica degli spazi e l'animazione socio-culturale degli stessi, affinché con le iniziative delle comunità si possano accompagnare gli interventi di trasformazione. Ai laboratori di emersione e coprogettazione delle proposte hanno

Obiettivi

Sperimentare e favorire i processi democratici sulle trasformazioni della città, supportare l'attivazione delle comunità nella rigenerazione e cura degli spazi pubblici di prossimità, contribuire a innovazioni amministrative e sociali.

Tem

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale;
- Democrazia digitale;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Immaginazione civica.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Università di Bologna;
- Università di Coimbra;
- Open Impact.

Durata

2023-2026

partecipato 721 persone, arrivando a 43 proposte ammesse al voto. Infine la fase di voto ha registrato un numero di 19.327 voti.

Per questa edizione la Fondazione sta portando avanti inoltre, in sinergia con Open Impact, un processo di valutazione d'impatto.

Contestualmente, la Fondazione supporta il Comune di Bologna nelle attività connesse alla fase realizzativa dei progetti vincitori delle precedenti edizioni del Bilancio Partecipativo accompagnando i settori e i quartieri nell'individuazione di azioni di implementazione dei progetti, sperimentando innovazioni amministrative come soluzioni in risposta alle idee dei cittadini e delle cittadine.

Programmazione 2024

Attività previste

- Sviluppo di un percorso di coprogettazione, declinato per ogni quartiere in relazione alle specificità delle proposte vincitrici, per la definizione delle caratteristiche progettuali degli interventi, integrato ad un percorso di coprogettazione delle attività immateriali di accompagnamento alla trasformazione;
- Attività di monitoraggio e sviluppo di strumenti per il monitoraggio civico;
- Comunicazione e diffusione del percorso in atto e delle iniziative pubbliche esito delle proposte vincitrici;
- Per il Quartiere Navile si realizzerà un progetto innovativo con l'applicazione degli strumenti dell'Amministrazione Condivisa. In quest'ambito sarà redatto un masterplan per lotti;
- Valutazione d'impatto del processo del Bilancio Partecipativo.

Risultati/output attesi

- 6 report che descrivono i progetti di riqualificazione degli spazi pubblici oggetto delle proposte;
- 6 programmi di attività di accompagnamento alle trasformazioni;
- 1 masterplan nell'ambito del processo innovativo per l'amministrazione condivisa;
- Report di monitoraggio degli interventi e delle attività svolte grazie al BP;
- Documenti di Indirizzo alla progettazione;
- Elaborati grafici rappresentazione delle proposte andate al voto nel contesto territoriale in cui sono localizzate;
- Un documento di valutazione d'impatto del processo.

Indicatori

- N. di report di avanzamento redatti;
- N. di iniziative svolte nelle aree oggetto delle proposte;
- N. di bisogni/suggerimenti presenti nelle schede voto che hanno trovato risposta nella realizzazione del progetto;
- N. di momenti di confronto tra cittadini e tecnici di procedimento e di progetto;
- N. di patti di collaborazione stipulati;
- N. di nuovi partenariati tra associazioni, realtà informali dei territori e cittadini.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

- Design dei processi e prossimità;
- Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

Responsabile di progetto

- Simona Beolchi;
- Leonardo Tedeschi.

Team di progetto

- Simona Beolchi (Coordinamento e project management);
- Elisabetta Caruso (Supporto al coordinamento e project management; Agente di Prossimità del Quartiere Porto-Saragozza);
- Leonardo Tedeschi (Coordinamento e project management);
- Riccardo Valentini (Supporto allo sviluppo del percorso di coprogettazione);
- Roberto Bonaiuti (Elaborazione del masterplan per il progetto al Quartiere Navile);
- Chiara Ferioli (Supporto metodologico allo sviluppo del percorso di coprogettazione);
- Alessandro Bosco (Agente di Prossimità del Quartiere Navile);
- Carmen Pedullà (Agente di Prossimità del Quartiere Santo Stefano);
- Marco Sottilotto (Agente di Prossimità del Quartiere Borgo Panigale-Reno);
- Francesca Tartaglia (Agente di Prossimità del Quartiere Savena);
- Marta Zaramella (Agente di Prossimità del Quartiere San Donato-San Vitale);

Budget

€ 150.000
 Contributo Comune di Bologna - Area Quartieri (previsto)

Info generali

Case di Quartiere

La Rete delle Case di Quartiere è l'insieme delle Case di Quartiere di Bologna, luoghi della comunità diffusi su tutto il territorio cittadino. Le Case sono luoghi pubblici a disposizione delle comunità gestiti da soggetti civici in coerenza con i principi della gestione degli spazi collaborativi del Regolamento sull'amministrazione condivisa di Bologna. L'obiettivo del percorso Verso la Rete delle Case di Quartiere è di garantire l'accompagnamento a ogni comunità per affrontare la transizione da Centro Sociale a Casa di Quartiere; così che possano diventare luoghi aperti alle diverse forme di socialità e dello stare insieme e alla sperimentazione di nuovi servizi e pratiche di prossimità, sussidiari a quelli offerti dall'amministrazione.

L'insieme delle Case di Quartiere costituisce un'infrastruttura civica diffusa che supporta e accoglie le iniziative e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine nella forma individuale e collettiva valorizzando lo scambio intergenerazionale e interculturale per generare coesione sociale.

Dall'attivazione del percorso, l'accompagnamento ha visto la realizzazione delle prime due fasi: una "introspettiva" di focus specifico sulle singole case, la seconda di "consolidamento della rete e della relazione con la città".

Dal 2022 sono infatti stati avviati la mappatura ed il monitoraggio dello stato delle case e dei loro bisogni (strutturali e formativi) in stretta sinergia con i Quartieri, che ha dato origine a una coprogettazione e alla realizzazione di azioni a supporto delle case gestite territorialmente dai sei quartieri.

Parallelamente è stata avviata la strutturazione di un sistema di governance multilivello per facilitare la relazione tra gli attori della rete: a partire dal coordinamento territoriale che prevede un tavolo di confronto e programmazione tra le case ed il Quar-

Obiettivi

- Consolidare la dimensione di Rete a livello di identità e di governance;
- Garantire il funzionamento della programmazione e progettazione condivisa per la definizione dell'offerta delle singole Case;
- Rendere le comunità maggiormente autonome nell'identificazione delle azioni e nell'utilizzo degli strumenti da mettere in campo per rispondere ai bisogni del territorio;
- Individuare strategie di innovazione a seconda della fase di trasformazione a "Casa di Quartiere";
- Definire un sistema di governance aperto alla città in grado di coinvolgere attivamente realtà urbane e cittadini/e nella gestione di questi luoghi.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Lavoro di Prossimità;
- Immaginazione Civica;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Apprendimento attivo;
- Ricerca-azione e prototipazione.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

tiere di riferimento, seguendo con il coordinamento cittadino e l'assemblea della rete.

Il consolidamento della rete si avvalso inoltre del rafforzamento della propria identità valoriale, attraverso la scrittura collettiva di un Manifesto, e comunicativa, grazie alla realizzazione di un concorso di idee che ha prodotto un'immagine coordinata declinata sui sei quartieri, oltre ad un sito di riferimento per la rete utile per facilitare l'accesso allo spazio dedicato su Partecipa.

Fondamentale per l'accompagnamento è stata inoltre la relazione con uno degli attori esterni alla rete, Emilbanca, che ha reso possibile la realizzazione di un percorso formativo a supporto delle Case di quartiere coordinato da Senzaibanco e l'evoluzione del sistema di monitoraggio e riprogrammazione dei percorsi di accompagnamento ad hoc per le singole case grazie al supporto di Social Seed.

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Ancescao;
- Emilbanca.

Durata

2022-2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Organizzazione di 6 laboratori (uno per quartiere) per individuare l'attuale posizionamento delle singole Case rispetto al percorso, così da portare avanti un accompagnamento più specifico per ogni Casa insieme ai Quartieri;
- Gestione dei percorsi di programmazione e progettazione condivisa dei servizi;
- Gestione della progettazione e sperimentazioni di servizi di ambiti specifici emergenti da percorsi precedentemente attivati (es. percorso di Phoenix che mira all'identificazione di alcuni servizi ed azioni per aumentare la capacità delle Case di Quartiere di sensibilizzare la cittadinanza sui temi del consumo energetico, della mobilità sostenibile e dell'economia circolare; o la prototipazione dello sportello di educazione finanziaria);
- Realizzazione caselle mail e spazio drive dedicati per le comunità che gestiscono le Case;
- Affissione delle targhe per completare la brandizzazione degli spazi che fanno parte della rete;
- Organizzazione di assemblee e coordinamenti cittadini e di coordinamenti territoriali per consolidare la governance della rete.

Risultati/output attesi

- Test della prima Assemblea civica su almeno una Casa di Quartiere;
- Test e monitoraggio delle governance intergenerazionali;
- Mappatura delle strategie d'innovazione e delle azioni che le comunità possono mettere in campo nel breve e lungo termine;
- Definizione dei servizi a disposizione della cittadinanza rispetto ai diversi ambiti: consumo energetico, supporto alle fasce fragili, supporto ai neogenitori e famiglie, coinvolgimento adolescenti, educazione finanziaria, etc.

Indicatori

- N. di Case che partecipano attivamente alle programmazioni e progettazioni condivise;
- N. realtà nuove coinvolte per la realizzazione di attività nelle singole Case;
- N. Assemblee civiche attivate;
- N. partecipanti Assemblea civica e proposte emerse;
- N. di Case che utilizzano il logo ufficiale della Rete nella propria comunicazione;
- N. di servizi co-progettati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Design dei processi e prossimità

Responsabile di progetto

Chiara Sponza

Team di progetto

- Simona Beolchi (Coordinamento e supervisione metodologica);
- Chiara Sponza (Project management);
- Alessandro Bosco (Supporto al project management e alla gestione delle relazioni con la rete);
- Elisabetta Caruso, Francesca Tartaglia, Marco Sottilotta, Marta Zaramella, Carmen Pedullà, Alessandro Bosco (Supporto alla gestione delle relazioni con le comunità e gli uffici dei singoli quartieri).

Budget

€ 135.000

Contributo Comune di Bologna - Area Quartieri
- fondi PN Metro (entrata prevista)

Info generali

Amministrazione condivisa

In continuità con le innovazioni amministrative avviate dal Comune di Bologna, nel 2022 nasce il Nuovo Patto per l'Amministrazione condivisa tra Comune di Bologna, Terzo Settore e reti civiche di Bologna, esito del laboratorio civico attivo da febbraio 2022.

Il percorso, promosso dal Comune di Bologna e dal Forum Terzo Settore, con il supporto della Fondazione, ha coinvolto oltre 500 cittadine e cittadini, dei quali circa 350 in rappresentanza di soggetti civici e del Terzo Settore, assessori e assessori, dirigenti e tecnici del Comune, consiglieri, consiglieri e presidenti di Quartiere.

A distanza di 1 anno dall'elaborazione del nuovo regolamento e da 10 anni dalla stesura del primo Regolamento sulla cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani del 2014, la Fondazione sarà impegnata nell'organizzazione degli Stati Generali dell'Amministrazione Condivisa e nel portare avanti l'implementazione di un nuovo modo di lavorare, grazie anche al risultato del percorso di formazione svolto negli scorsi mesi.

Il primo percorso di sperimentazione, all'interno della cornice del Nuovo Regolamento dei beni comuni per la gestione degli usi temporanei è il Laboratorio ex Caserma Masini. E' un percorso collaborativo volto a definire il programma di uso temporaneo rendendo l'Ex Caserma aperta all'uso da parte di cittadini e cittadine.

fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3261-a-bologna-gli-stati-general-dell-amministrazione-condivisa
fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3204-laboratorio-ex-caserma-masini-pubblicato-l-avviso-pubblico-per-la-programmazione-condivisa-degli-usi-temporanei-sabato-25-novembre-il-sopralluogo-comune.bologna.it/partecipa/percorsi/laboratorio-ex-caserma-masini

Obiettivi

Amministrazione condivisa
Il progetto si inserisce negli obiettivi di Fondazione volti a contribuire al processo di innovazione amministrativa e sociale sia nell'ambito dell'evoluzione dell'ecosistema dell'amministrazione condivisa sia nell'ambito di sperimentazione e nuovi strumenti.

Ex Caserma Masini

Definire le realtà di gestione dell'area e un programma di uso temporaneo per il 2024 per rendere l'Ex Caserma Masini aperta all'uso di cittadini e cittadine

Tem

- Innovazione amministrativa e sociale;
- Spazio pubblico.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Tessitura di una rete di alleanze;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione;
- Ricerca-azione e prototipazione;
- Gestione del patrimonio immobiliare.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

Durata

2022-2025

Programmazione 2024

Attività previste

Amministrazione condivisa

- Organizzazione dell'evento degli stati generali dell'Amministrazione Condivisa;
- Analisi dei dati della mappatura civica a cura dell'Università di Bologna;
- Implementazione, accompagnamento e monitoraggio del nuovo regolamento dei beni comuni con progettualità specifiche;
- Produzione di output del percorso di formazione.

Laboratorio Ex Caserma Masini

- Supporto al Comune di Bologna nel percorso di programmazione condivisa e all'ente gestore dell'area nell'attivazione di un programma d'uso temporaneo fino a dicembre 2024;
- Elaborazione di un report finale che riassume le attività svolte durante gli incontri del percorso di programmazione condivisa;
- Attività di community engagement e cura delle relazioni con i soggetti che hanno partecipato.

Risultati/output attesi

Amministrazione Condivisa

- Realizzazione dell'evento degli Stati Generali;
- Realizzazione di uno strumento di monitoraggio dei percorsi inerenti l'Amministrazione condivisa;
- Maggiore relazione tra i documenti di programmazione dell'Amministrazione e i percorsi dell'Amministrazione condivisa;
- Mappatura civica fruibile e comunicabile;
- Sperimentazione sugli usi temporanei (Laboratorio ex Caserma Masini);
- Prodotto di comunicazione del percorso di formazione fruibile sui temi dell'Amministrazione condivisa.

Laboratorio Ex Caserma Masini

- Individuazione dei soggetti gestori;
- Definizione di un programma d'uso temporaneo da parte dell'ente gestore;
- Mantenimento e consolidamento della rete dei partecipanti;
- Avvio delle attività da parte dell'ente gestore all'interno degli spazi della Caserma Masini;
- Pubblicazione del report finale.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Design dei processi e prossimità

Responsabile di progetto

- Simona Beolchi (Amministrazione Condivisa);
- Carmen Pedullà (Laboratorio ex Caserma Masini).

Team di progetto

Amministrazione condivisa

- Simona Beolchi (coordinamento e supervisione metodologica);
- Chiara Sponza (supporto metodologico);
- Luca Tarantini (project manager);
- Martina Tognelli (supporto organizzativo).

Laboratorio ex Caserma Masini

- Carmen Pedullà (Project manager);
- Simona Beolchi (Coordinamento e supervisione metodologica);
- Martina Tognelli (Supporto al project manager per le attività culturali);
- Alessandro Bettini (Supporto al project manager per la dimensione spaziale).

Budget

€ 15.000
Contributo Fondazione del Monte

Indicatori

Amministrazione condivisa

- N. Presenze all'evento degli stati generali;
- N. Nuove alleanze nazionali sul tema dell'Amministrazione condivisa;
- N. di progetti e sperimentazioni sulle innovazioni dell'Amministrazione condivisa;
- N. download dell'elaborato di sintesi della formazione.

Laboratorio Ex Caserma Masini

- N. di persone coinvolte nel processo;
- N. di nuove alleanze tra i soggetti partecipanti;
- N. di attività svolte all'interno della Caserma Masini;
- N. di download del report;
- N. visualizzazioni del video.

Info generali

Welfare di prossimità

La Fondazione collabora con l'Area Welfare del Comune di Bologna per i progetti dedicati alla Cura delle cittadine e dei cittadini nella prossimità (PN METRO 2021-2027) contribuendo con le proprie competenze di progettazione, co-design ed esperienze in termini di lavoro di prossimità per confrontarsi con la città rispetto a soluzioni innovative per rispondere ai bisogni collettivi della cittadinanza. Il lavoro di Fondazione ha l'obiettivo di attivare un confronto multistakeholder per la definizione di una struttura organizzativa che consenta sempre più di rispondere ai cittadini, alle cittadine ed ai soggetti che si occupano di welfare sul territorio con soluzioni adeguate ai loro bisogni. Il contributo di Fondazione sarà inoltre orientato a supportare in termini comunicativi tutto il processo, dall'individuazione di un'immagine coordinata ad una strategia comunicativa che accompagnerà le varie fasi.

Obiettivi

- Consolidare l'ecosistema che interviene sulla sfera sociale e sanitaria della città di Bologna;
- Identificare le competenze necessarie per definire una nuova figura di prossimità: l'agente di salute;
- Testare nuove modalità di risposta ai bisogni di alcuni target identificati dal progetto;
- Comunicare il progetto alla città.

Temi

Innovazione amministrativa e sociale

Strategie

- Lavoro di prossimità;
- Tessitura di una rete di alleanze.

Strumenti

- Ricerca-azione e prototipazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2024-2025

Programmazione 2024

Attività previste

- Coordinamento del percorso di coprogettazione della sperimentazione;
- Realizzazione di una mappatura dell'ecosistema di prossimità, con focus sulla dimensione sociale e sanitaria;
- Coprogettazione della sperimentazione da attivare su una o più zone di prossimità;
- Identificazione delle competenze della figura dell'agente di salute;
- Sperimentazione dell'agente di salute e di nuovi servizi di prossimità su una o più zone di prossimità;
- Ideazione dell'immagine coordinata e della strategia comunicativa.

Risultati/output attesi

- Definizione di un nuovo profilo di prossimità denominato "agente di salute";
- Sperimentazione e monitoraggio dell'agente di salute;
- Mappatura dell'ecosistema di prossimità cittadino e sulle zone di prossimità;
- Immagine coordinata.

Indicatori

- N. incontri di coprogettazione effettuati;
- N. persone intercettate dall'agente di salute in fase di sperimentazione;
- N. di prodotti comunicativi elaborati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Design dei processi e prossimità

Responsabile di progetto

Simona Beolchi

Team di progetto

- Simona Beolchi (Coordinamento e supervisione metodologica);
- Chiara Sponza (Project management);
- Elisabetta Caruso (Coordinatrice Agenti di prossimità);
- Agenti di prossimità;
- Fabrizia Petrei (Coordinatrice Area comunicazione);
- Katia Bocchi (Responsabile grafica).

Budget

€ 84.285,71
Contributo Comune di Bologna - Dipartimento Welfare - fondi PN Metro 2021-2027 (entrata prevista)

Info generali

Progetti di prossimità

Tra le progettualità sviluppate e condotte dalla Fondazione, rilevanti sono i diversi percorsi avviati a scala di quartiere e di zona per il coinvolgimento delle comunità nelle trasformazioni di specifici contesti territoriali e in cui fondamentale è l'approccio di prossimità. In particolare si menzionano:

- Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin (Quartiere San Donato-San Vitale);
- Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza (Quartiere Savena)
- Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche (scala urbana);
- Supporto allo sviluppo del progetto Città 30 (scala urbana);
- Supporto alla costituzione della Comunità Educatrice del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo (scala nazionale).

Sono state recentemente sospese le progettualità relative al percorso di animazione socio-culturale del Treno della Barca (Quartiere Borgo Panigale-Reno), il laboratorio Montagnola (Quartiere Santo Stefano) e il percorso di ascolto verso il Museo dei bambini e delle bambine al Pilastro per i quali si stanno valutando le condizioni per un eventuale proseguimento.

Obiettivi

- Sperimentare e favorire i processi di consapevolezza delle cittadine e dei cittadini sulle trasformazioni della città;
- Supportare l'attivazione delle comunità nella rigenerazione e cura degli spazi pubblici di prossimità;
- Supportare la creazione di reti orizzontali tra comunità, cittadini, associazioni, istituzioni.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Lavoro di prossimità;
- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna, mentre per il progetto Patto Educativo Capo il Comune di Palermo.

Durata

- Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin: novembre 2023-giugno 2024;
- Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza: maggio 2023-giugno 2024;
- Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche: in divenire;
- Supporto allo sviluppo del progetto Città 30: 2023-2026;
- Supporto alla costituzione della Comunità Educatrice del quartiere Capo di Palermo: febbraio 2023 - agosto 2025.

Programmazione 2024

Attività previste

Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin

- Attività di coprogrammazione e coprogettazione per la definizione del Patto di collaborazione tra Quartiere e residenti relativo alla cura e animazione del giardino e delle aree limitrofe, con il coinvolgimento delle strutture di accoglienza presenti in via Pallavicini;
- Attività di community organizing;
- Attività di osservazione e monitoraggio dello sviluppo e andamento del patto.

Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza (in chiusura)

- Incontro finale di restituzione degli esiti del percorso e lancio pubblico del concorso di architettura per la progettazione della nuova Biblioteca Ginzburg in relazione agli altri elementi che comporranno la centralità.

Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche

- Attività di supporto e accompagnamento alle comunità scolastiche nella definizione di patti di collaborazione con i rispettivi quartieri per la cura e manutenzione delle nuove piazze scolastiche recentemente realizzate (via Perti e via Di Vincenzo)

Supporto allo sviluppo del progetto Città 30

- Attività di supporto e accompagnamento alle comunità di "ambasciatori e ambasciatrici" del progetto distribuiti sui vari quartieri;
- Organizzazione di attività e iniziative di informazione e sensibilizzazione di prossimità.

Supporto alla costituzione della Comunità Educatrice del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo

- Percorso di accompagnamento per la definizione delle Linee Guida del Patto Educativo e Piano Operativo;
- Percorso formativo su: metodologie e strumenti per il lavoro collaborativo e lo sviluppo di progetti multi stakeholders, metodologie e strumenti per l'ingaggio delle comunità; approcci e casi studio del contesto bolognese.

Risultati/output attesi

Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin

- Stipula del patto di collaborazione;
- Programma di attività di animazione.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Design dei processi e prossimità

Responsabile di progetto

- Simona Beolchi;
- Elisabetta Caruso.

Team di progetto

- Simona Beolchi (Coordinamento e supervisione metodologica);
- Elisabetta Caruso (Supporto al coordinamento e project management; Agente di Prossimità del Quartiere Porto-Saragozza);
- Alessandro Bosco (Agente di Prossimità del Quartiere Navile);
- Carmen Pedullà (Agente di Prossimità del Quartiere Santo Stefano);
- Marco Sottillotta (Agente di Prossimità del Quartiere Borgo Panigale-Reno);
- Francesca Tartaglia (Agente di Prossimità del Quartiere Savena);
- Marta Zaramella (Agente di Prossimità del Quartiere San Donato-San Vitale);
- Chiara Sponza (Supporto metodologico);
- Chiara Ferioli (Supporto metodologico).

Percorso di ascolto per la nuova centralità del Quartiere Savena in via Faenza

— Report conclusivo del percorso.

Supporto allo sviluppo delle Piazze Scolastiche

— Stipula dei patti di collaborazione.

Supporto allo sviluppo del progetto Città 30

— Programma di attività e iniziative di prossimità.

Supporto alla costituzione della Comunità Educante del quartiere Capo di Palermo, progetto Patto Educativo Capo

— Linee Guida del Patto Educativo e Piano Operativo;

— Percorso formativo, articolato in due moduli formativi.

Indicatori

- N. di persone coinvolte nei percorsi;
- N. di iniziative svolte nelle aree oggetto delle proposte;
- N. patti di collaborazione elaborati.

Budget

€ 150.000 (vedi scheda Bilancio Partecipativo) Comune di Bologna - Area Quartieri (Percorso di accompagnamento al Patto di Collaborazione sul giardino Lina Merlin)

€ 3.778,36

Fondazione Con i Bambini (progetto Patto educativo capo)

Info generali

Giardino della Resilienza

Il progetto Giardino della Resilienza, si concentra sulla promozione di percorsi formativi, di produzione culturale e di inclusione sociale, completando la riqualificazione fisica dell'area tra le vie Malvasia, Scalo, Pier de' Crescenzi e Casarini, con interventi immateriali integrati di welfare abitativo, culturale e di comunità.

Obiettivi

In questa cornice, le azioni da intraprendere saranno orientate allo sviluppo di opportunità ed iniziative orientative, di capacitazione e di sostegno all'inclusione sociale rivolte a giovani NEET e ai residenti dell'area, con particolare attenzione alle tematiche abitative e di cura del territorio.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Lavoro di prossimità;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Apprendimento attivo;
- Gestione del patrimonio immobiliare.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Acer;

Durata

2024-2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Regia e il monitoraggio di tutte le attività afferenti al progetto che si svolgeranno nell'area Scalo Malvasia;
- Gestione degli spazi di via Casarini 40, via Malvasia 29A e 29B e sviluppo del percorso di assegnazione atto ad individuare i soggetti che ne cureranno l'animazione;
- Sviluppo di specifiche azioni orientative e di capacitazione orientate ai temi dell'educazione ambientale ed alla cura del territorio.

Risultati/output attesi

- Assegnazione degli spazi sopraccitati;
- Animazione delle attività di progetto negli spazi del comparto Scalo-Malvasia;
- Creazione di tavoli di lavoro permanenti per il coordinamento delle diverse iniziative di progetto.

Indicatori

- N. di assegnatari degli spazi;
- N. di stakeholders nelle attività di animazione;
- N. di destinatari raggiunti.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Design dei processi e prossimità

Responsabile di progetto

Giuseppe Seminario

Team di progetto

Amministrazione condivisa

- Simona Beolchi (Coordinamento);
- Giuseppe Seminario (Community management);
- Elisabetta Caruso (Agente di prossimità).

Budget

€ 78.333

Convenzione Comune di Bologna - fondi ATUSS (entrata prevista)

Area Trasformazioni dello Spazio Urbano

Info generali

Spazio Pubblico: accessibilità, mobilità attiva e sostenibile

Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono all'accompagnamento e allo sviluppo di strategie e processi di trasformazione a scala urbana e di prossimità che si pongono l'obiettivo di migliorare la qualità dello spazio pubblico connesso alle reti di mobilità, con particolare attenzione alle strade intese come "spazio condiviso" a beneficio della pedonalità e della mobilità attiva e sostenibile. Le linee di azioni previste sono:

- **L'informazione, la comunicazione** e il racconto alla cittadinanza rispetto agli interventi di trasformazione urbana volti a migliorare la qualità dello spazio pubblico e degli spazi stradali, in un'ottica di maggiore inclusività dei diversi utenti;
- **L'ascolto e la messa a sistema dei bisogni** e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità, nell'ottica di fornire un quadro conoscitivo e integrativo rispetto all'attuazione delle trasformazioni e alla definizione delle strategie;
- **L'ingaggio e il coinvolgimento di abitanti e comunità** nei processi strategici e di trasformazione, nell'ottica di renderli partecipi e promotori dei cambiamenti in atto;
- **La definizione e l'ideazione di concept progettuali, linee guida e indirizzi alla progettazione** di spazi pubblici di qualità che tengano in considerazione la sicurezza, il comfort, l'inclusività e l'accessibilità per diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, bambini, persone a mobilità ridotta,...), anche attraverso l'ingaggio e il coinvolgimento di abitanti e comunità attive a scala di prossimità.

fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/trambologna
fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3060-bologna-conti-nua-a-puntare-sulle-piazze-scolastiche-in-arrivo-altri-5-spazi-che-mettono-al-centro-le-persone
fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3223-bologna-citta-30-inaugurata-una-nuova-piazza-scolastica-in-bolognina

Obiettivi

- Promuovere l'aumento della qualità e della quantità degli spazi pubblici negli spazi stradali;
- Innovare le modalità con cui vengono concepiti i temi dello spazio pubblico e della mobilità attiva e sostenibile;
- Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto ad interventi di trasformazione urbana;
- Includere le voci e le suggestioni di abitanti e comunità nella realizzazione e definizione di interventi e strategie;
- Sensibilizzare, coinvolgere e capacitare abitanti e comunità rispetto ai temi dello spazio pubblico, della sua accessibilità e della mobilità attiva e sostenibile.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2024-2026

Programmazione 2024

Attività previste

Attività svolte in relazione al **progetto della tramvia e agli spazi pubblici connessi**:

- Attività di **supporto alla comunicazione, informazione e ingaggio per i cantieri della linea rossa e della linea verde**, con l'obiettivo di facilitare le relazioni ed il contatto con le reti di cittadinanza attive nelle diverse aree della città interessate dal cantiere;
- Attività per la realizzazione di un **INFOPOINT** dedicato al progetto della nuova rete tranviaria di Bologna all'interno degli spazi di **Innovazione Urbana Lab**;
- Attività di supporto all'implementazione e all'aggiornamento dei contenuti del sito web dedicato al progetto, collaborando direttamente con i settori del Comune coinvolti nella produzione e definizione di nuovi contenuti;
- **Riqualificazione della Piazza di Santa Viola**: supporto al settore nella conclusione dell'intervento di riqualificazione dello spazio pubblico e nell'organizzazione di un evento e dei materiali divulgativi utili all'inaugurazione dello spazio;
- **Supporto ad altri potenziali interventi di riqualificazione dello spazio pubblico connessi al tram**;
- Attività nell'ambito dell'accessibilità dello **spazio pubblico, della mobilità attiva e sostenibile**;
- Realizzazione di un **documento di sistematizzazione del lavoro svolto sulle piazze scolastiche che ne delinea criteri, caratteristiche, metodi, strumenti e linee di indirizzo**. Questo è finalizzato a contribuire ad un più ampio lavoro del Comune di Bologna per la sistematizzazione degli strumenti per favorire nuove forme di accessibilità scolastica sicura e sostenibile. La Fondazione supporterà il Comune nella mappatura dei bisogni emersi dal territorio e nella definizione di criteri utili alla definizione delle priorità di intervento;
- Attività di **ideazione e di accompagnamento per due nuove piazze scolastiche** da individuare e **supporto a comunità locali** nella promozione di trasformazioni dello spazio pubblico (sperimentazione via Benini);
- Aggiornamento della **mappa della ciclabilità**;
- Supporto all'attivazione di percorsi di autonomia nel tragitto casa scuola tramite **pedibus, bicibus e gruppi di cammino**.

Risultati/output attesi

- Produzione di documenti conoscitivi e di indirizzo;
- Produzione di elaborati grafici/progettuali;
- Produzione di report di monitoraggio e restituzione delle attività di informazione, ascolto e coinvolgimento dei cittadini;
- Produzione di materiale informativo/comunicativo.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Trasformazioni dello spazio urbano

Responsabile di progetto

- Roberto Corbia;
- Leonardo Tedeschi.

Team di progetto

- Alessandro Bettini (Progettista per la rigenerazione urbana);
- Angela Caterini (Urbanista);
- Lucia Circo (Architetta per la rigenerazione del paesaggio);
- Riccardo Valentini (Geografo per la rigenerazione urbana);
- Roberto Bonaiuti (Architetto).

Budget

€ 150.000
 Convenzione dipartimento Lavori pubblici, Verde e Mobilità Comune di Bologna

Indicatori

- N. di attività di coinvolgimento, informazione, comunicazione e disseminazione realizzati;
- N. di incontri in cui la Fondazione è stata coinvolta per la definizione di linee guida e indirizzi alla progettazione;
- N. di documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti e accolti dall'Amministrazione;
- N. di elaborati grafici/progettuali prodotti;
- N. di linee pedibus e bicibus attivate;
- N. di istanze e suggestioni dal basso accolte dall'amministrazione comunale nei progetti.

Info generali

Urbanistica e progetti di trasformazione urbana

Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono allo sviluppo di processi di accompagnamento alla redazione di piani urbanistici e progetti di trasformazione urbana, con particolare riferimento a processi che perseguono finalità di rigenerazione urbana, neutralità climatica, promozione e diffusione di conoscenza, incremento dell'offerta abitativa, aumento di servizi in ottica di prossimità e adeguamento agli strumenti di governo del territorio. Le linee di azioni previste sono:

- **L'informazione, la comunicazione e il racconto alla cittadinanza** rispetto a processi, interventi e piani urbanistici;
- **L'ascolto e la messa a sistema dei bisogni e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità**, nell'ottica di fornire una integrazione ai quadri conoscitivi territoriali, dentro la dimensione delle zone di prossimità;
- **Il coinvolgimento attivo di cittadini, comunità e portatori di interesse nei processi di trasformazione di specifiche aree urbane** previste dagli strumenti di governo del territorio con l'obiettivo di acquisire elementi utili all'implementazione e alla definizione delle progettualità.

fondazioneinnovazioneurbana.it/45-uncategorised/3179-pug-una-variante-piu-soluzioni-nuove-misure-per-nuove-sfide

Obiettivi

- Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto a piani, progetti e strategie di trasformazione urbana;
- Includere le voci e le suggestioni di abitanti, comunità e portatori di interesse nei processi di trasformazione della città;
- Promuovere la rigenerazione urbana in ottica di prossimità, diffusione di conoscenza, diritto all'abitare e sostenibilità ambientale.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2024-2026

Programmazione 2024

Attività previste

1. Attività di informazione in accompagnamento al processo di approvazione della Variante del Piano Urbanistico Generale;
2. Laboratorio Fossolo, realizzazione di attività di ascolto e coinvolgimento in affiancamento ai processi di rigenerazione delle ex Caserme Stamoto e Perotti;
3. Attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza in affiancamento allo sviluppo di alcuni grandi progetti di trasformazione della città (distretto Area Nord est, Masterplan Fiera, Rigenerazione dei Prati di Caprara);
4. Attività di supporto alla progettazione di un "Osservatorio per la rigenerazione urbana";
5. Attività di accompagnamento all'Ufficio di Piano del Comune di Bologna finalizzate a promuovere il coinvolgimento dei cittadini nella definizione dei progetti delle opere di urbanizzazione previste dagli interventi di iniziativa privata.

Risultati/output attesi

- Produzione di documenti conoscitivi del territorio;
- Produzione di documenti di programmazione strategica;
- Produzione di materiale e attività di carattere informativo/comunicativo;
- Produzione di report di monitoraggio e restituzione delle attività di informazione, ascolto e coinvolgimento dei cittadini.

Indicatori

- N. di persone coinvolte in attività di informazione, ascolto e coinvolgimento;
- N. di attività di informazione, ascolto e coinvolgimento realizzate;
- N. di istanze e suggestioni dal basso accolte dall'amministrazione comunale attraverso attività di ascolto e coinvolgimento;
- N. di realtà coinvolte nella definizione di documenti conoscitivi e di indirizzo;
- N. di documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti;
- N. di materiali informativi/comunicativi prodotti.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

Responsabile di progetto

- Roberto Corbia;
- Leonardo Tedeschi.

Team di progetto

- Giacomo Pizzardi (Ingegnere Edile/Architetto);
- Riccardo Valentini (Geografo per la rigenerazione urbana);
- Angela Caterini (Urbanista).

Budget

€ 50.000

Convenzione Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio Comune di Bologna

Info generali

Paesaggio Urbano

Le attività afferenti a questo ambito tematico contribuiscono all'accompagnamento e allo sviluppo di processi di trasformazione territoriale alle diverse scale che si pongono l'obiettivo di armonizzare le dotazioni di verde urbano con gli spazi pubblici e le nuove reti di mobilità sostenibile, nell'ottica di indirizzare la qualità degli spazi urbani verso dei modelli di accessibilità, protezione della biodiversità e neutralità climatica. Le linee di azioni previste sono:

— **L'accompagnamento tecnico alla progettazione di spazi pubblici di qualità**, che tengano in considerazione la sicurezza, il comfort ambientale, l'inclusività e l'accessibilità per diverse categorie di utenti (pedoni, ciclisti, bambini, persone a mobilità ridotta,...);

— **L'informazione, la comunicazione e il racconto alla cittadinanza rispetto alla visione che lega i processi di trasformazione della strategia Impronta Verde;**

— **L'ascolto e la messa a sistema dei bisogni e delle suggestioni degli abitanti e delle comunità**, nell'ottica di fornire un quadro conoscitivo e integrativo rispetto alla progettazione delle trasformazioni;

— **L'ingaggio e il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi di trasformazione**, nell'ottica di renderli attivamente partecipi dei cambiamenti in atto, anche attraverso forme e strumenti di collaborazione;

— **L'educazione e la sensibilizzazione di abitanti e comunità rispetto a temi ambientali (sostenibilità, biodiversità,...)**, di accessibilità e di inclusività sociale.

Obiettivi

- Accrescere e promuovere l'informazione della cittadinanza rispetto ad interventi di trasformazione urbana;
- Includere le voci e le suggestioni di abitanti e comunità nella realizzazione e definizione di interventi e strategie;
- Sensibilizzare, coinvolgere attivamente e capacitare abitanti e comunità rispetto ai temi dello spazio pubblico, della sostenibilità ambientale e nella cura e gestione condivisa dello spazio pubblico;
- Promuovere l'educazione ambientale alla sostenibilità attraverso progetti legati allo studio della natura dell'ambiente e del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche, con particolare attenzione a bambini e adolescenti;
- Promuovere l'aumento della qualità ambientale degli spazi pubblici e del verde urbano.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Cura e manutenzione del verde;
- Apprendimento attivo;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione.

Ambito territoriale

Cittadino (Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2024-2026

fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/montagnola
fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/villaggioina
fondazioneinnovazioneurbana.it/innovazioneurbanalab

Programmazione 2024

Attività previste

Si riportano di seguito le attività previste:

Attività di coordinamento:

- Attività di coordinamento interno alla Fondazione, con l'Unità Impronta Verde e gli altri settori coinvolti del Comune;
- Supporto organizzativo da parte della struttura della Fondazione.

Attività di accompagnamento nella gestione e supporto tecnico alle progettualità:

- Attività di supporto tecnico all'Ufficio Spazio Pubblico e Impronta Verde dei progetti nelle diverse fasi, al fine di promuovere un impatto innovativo delle progettualità in coerenza con i bisogni espressi dal territorio e la strategia sviluppata da Michel Desvigne Paysagiste;
- Attività di accompagnamento nello sviluppo di alcune progettualità specifiche (Montagnola e Verde centro storico, Villaggio INA) anche nell'ottica di sperimentare nuove forme innovative di gestione e manutenzione del verde in ambito urbano.

Attività di interazione con le comunità e il territorio e promozione di attività collaborative su progetti e patti:

- Attività di accompagnamento alle progettualità territoriali al fine di valorizzare la rispondenza delle trasformazioni urbane ai bisogni del territorio e favorire il radicamento di queste nelle comunità locali;
- Organizzazione di attività di informazione, ascolto, partecipazione attraverso strumenti che permettano di favorire il dialogo tra gli uffici tecnici, i progettisti, le comunità e gli abitanti del territorio;
- Abilitazione delle comunità locali nella presa in cura o gestione di alcuni spazi urbani in collaborazione con le Casa di Quartiere e le diverse associazioni che animano il territorio in coerenza con gli obiettivi del progetto.

Attività educative e didattiche a tema ambientale:

- Realizzazione di attività educative e didattiche per i più piccoli nelle scuole situate nei pressi delle aree di intervento, finalizzate a promuovere la cultura della sostenibilità e del verde e dei suoi benefici. in collaborazione con le scuole del territorio.

Attività culturali, di disseminazione e comunicazione:

- Attività di comunicazione della strategia e dei progetti, attraverso la realizzazione output comunicativi e di un'immagine coordinata coerente e sinergica con gli altri progetti bandiera del Comune e della Fondazione;

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano

Responsabile di progetto

- Roberto Corbia;
- Leonardo Tedeschi.

Team di progetto

- Alessandro Bettini (Progettista per la rigenerazione urbana);
- Angela Caterini (Urbanista);
- Lucia Circo (Architetta per la rigenerazione del paesaggio);
- Giacomo Pizzardi (Ingegnere Edile/Architetto);
- Riccardo Valentini (Geografo per la rigenerazione urbana);
- Roberto Bonaiuti (Architetto).

Budget

In via di definizione

- Organizzazione di eventi in città per informare rispetto al progetto Impronta Verde, sensibilizzare e promuovere la cultura del paesaggio urbano;
- Partecipazione ad eventi e conferenze al fine di promuovere la conoscenza del progetto in altri contesti, confrontarsi con altre città per un reciproco apprendimento;
- Documentazione fotografica delle attività, delle comunità e degli spazi in trasformazione;
- Pubblicazione finale del progetto;
- Allestimento di spazi espositivi anche interattivi nell'ambito dell'Innovazione Urbana Lab finalizzati a promuovere la conoscenza del progetto in città a cittadini e turisti;
- Attività comunicative/divulgative e di disseminazione nell'ambito del progetto Transizioni Giuste.

Attività di gestione/manutenzione e patti di collaborazione per spazi verdi nel centro storico:

- Attività di supporto alla redazione di un piano annuo di conservazione e gestione del Parco della Montagnola;
- Attività di gestione e manutenzione di interventi di greening sul centro storico;
- Attività di supporto alle iniziative delle comunità locali sui luoghi in trasformazione.

Risultati/output attesi

- Produzione di documenti conoscitivi del territorio e di indirizzo alla progettazione;
- Produzione di report di monitoraggio e restituzione delle attività di informazione, ascolto e coinvolgimento dei cittadini;
- Produzione di elaborati tecnici/progettuali;
- Produzione di materiali e attività di carattere informativo/comunicativo;

Indicatori

- N. di persone coinvolte in attività di informazione, ascolto, coinvolgimento ed educazione;
- N. di patti di collaborazione attivati;
- N. di istanze e suggestioni dal basso accolte dall'amministrazione comunale attraverso attività di ascolto e coinvolgimento;
- N. di documenti conoscitivi e di indirizzo prodotti;
- N. di elaborati tecnici prodotti;
- N. di materiali informativi/comunicativi prodotti.

Info generali

Piani urbani integrati

La *"Città della Conoscenza"* è una strategia nata all'interno di una riflessione sviluppata dalla Fondazione per l'innovazione Urbana, assunta poi nelle linee di mandato del Comune di Bologna e successivamente poi in parte finanziata, con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.2 "Piani Urbani Integrati" (PUI). La Città della Conoscenza è un insieme di progettualità di rigenerazione del quadrante nord-ovest di Bologna e di azioni integrate, che puntano su scienza e sapere come leve strategiche per dare una nuova direzione all'insieme delle politiche cittadine di promozione della città, attrazione dei talenti e degli investimenti di qualità, sviluppo, innovazione, internazionalizzazione, rigenerazione urbana e ambientale, ma anche per favorire nuovi processi di inclusione sociale e per rafforzare il tessuto democratico cittadino. All'interno della strategia "Città della Conoscenza" ricadono i 6 specifici progetti finanziati nell'ambito dei PUI, che sono i seguenti: Ex Scalo Ravone, Il Polo della Memoria democratica, Rigenerazione Bolognina, Via della Conoscenza, Parco dell'ex Dopolavoro Ferroviario, Museo dei Bambini e delle Bambine.

Il rapporto tra Comune di Bologna e Fondazione è normato da apposita convenzione ex art. 15 L. 241/1990 e art. 5 comma 6 D. Lgs. 50/2016.

Nell'ambito della convenzione, la Fondazione, in qualità di Soggetto Realizzatore di alcune azioni immateriali nell'ambito dei Progetti sopra citati, si è impegnata a svolgere attività di promozione degli stessi, anche intesa come informazione, discussione e confronto con i principali portatori d'interesse, e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento.

fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/cittadellaconoscenza
fondazioneinnovazioneurbana.it/progetto/museobambinibologna

Obiettivi

Svolgere attività di promozione dei progetti che compongono la strategia, anche intesa come informazione, discussione e confronto con i principali portatori d'interesse, e di innesco e accompagnamento delle attività che si realizzeranno negli immobili oggetto di intervento.

Temi

- Spazio pubblico;
- Innovazione amministrativa e sociale.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Lavoro di prossimità;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Progettazione e programmazione condivisa;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Ricerca-azione e prototipazione;
- Laboratorio di pianificazione e progettazione;
- Campagne di comunicazione e percorsi di ingaggio;
- Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

Comune di Bologna

Durata

2019-2026

Programmazione 2024

Attività previste

Nel 2024, la Fondazione prevede la realizzazione di attività nell'ambito dei seguenti progetti: Ex Scalo Ravone, Via della Conoscenza, Museo dei Bambini e delle Bambine e Polo della Memoria democratica

Progetto Ex scalo ravone

Negli spazi dell'Ex-Scalo Ravone è previsto lo sviluppo del nuovo *Distretto del Mutualismo, dell'innovazione sociale e culturale e dell'economia collaborativa* di Bologna. Attraverso la rigenerazione eco-sostenibile di un'area di circa 106.000 mq, che saranno acquisiti al patrimonio del Comune di Bologna, il progetto prevede la riqualificazione energetica e sismica degli edifici esistenti, la realizzazione di nuovi spazi e servizi per l'abitare sociale, per il lavoro, per la cultura, per nuovi servizi di welfare di prossimità, lo svago e lo sport attraverso un intervento complessivo di rigenerazione dello spazio pubblico in chiave accessibile, collaborativa e sostenibile.

Dal 2019 la Fondazione è impegnata nel processo di rigenerazione dell'ex Scalo Ravone. Dopo una prima fase sperimentale, caratterizzata dagli usi temporanei degli spazi (in particolare attraverso il progetto Bologna Attiva) e conclusasi nel 2023, dal 2024 la Fondazione accompagna la creazione del Nuovo Distretto per il Mutualismo, l'economia collaborativa, l'innovazione sociale e culturale attraverso lo sviluppo di azioni immateriali che vadano ad ancorare l'opportunità fisica/geografica ad un'opportunità sociale.

Per l'anno 2024, nell'ambito della cornice di sviluppo e attuazione del nuovo distretto si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Sviluppo di un percorso di informazione, ascolto e coinvolgimento degli stakeholders e delle comunità della zona, in particolare relativamente alla funzionalizzazione di alcune aree dello spazio pubblico del distretto;
- Progettazione e realizzazione di un INFOPOINT all'interno dell'area, come luogo di interfaccia diretta con la cittadinanza. Uno spazio informativo attraverso il quale far conoscere il progetto di trasformazione in atto, mantenendo un dialogo costante con la città anche durante la fase di cantierizzazione. Il progetto sarà sviluppato in forma integrata con il progetto di ridefinizione dei contenuti dello IUL, all'interno del quale troveranno spazio i progetti relativi ai Piani Urbani Integrati;
- Sviluppo di attività di accompagnamento alla creazione di un nuovo polo di progettualità legate ai temi delle alternative civiche al capitalismo di piattaforma, in collaborazione con i principali stakeholders su scala cittadina e nazionale ed internazionale, anche nella prospettiva di attivare un Open Innovation Lab cittadino nell'ambito del progetto europeo INCA.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Trasformazioni dello Spazio Urbano

Responsabile di progetto

- Roberto Corbia;
- Leonardo Tedeschi.

Team di progetto

- Alessandro Bettini (Progettista per la rigenerazione urbana);
- Giacomo Pizzardi (Ingegnere Edile/Architetto);
- Roberto Bonaiuti (Architetto);
- Chiara Ferioli (Architetta/Urban Designer);
- Giuseppe Seminario (Community manager);
- Rosanna Prevete (Project Manager culturale).

Budget

€ 147.696

Convenzione Fondi PNRR
Piani Urbani Integrati -
Comune di Bologna

Progetto Via della Conoscenza

La Via della Conoscenza è l'infrastruttura principale della strategia Città della Conoscenza e connette i luoghi della ricerca, nuovi insediamenti urbani, spazi pubblici e verdi del quadrante nord-ovest della città, attraverso una rete dedicata alla mobilità lenta fatta da percorsi ciclabili e spazi pubblici pedonali. Un percorso connotato, riconoscibile e attrezzato attraverso nuove e innovative tecnologie di infrastrutturazione digitale. Il percorso connette fisicamente luoghi importanti per la scienza e la ricerca ma anche luoghi della memoria e di importanza storica che verranno valorizzati attraverso la creazione dei nuovi "HUB della Conoscenza" che diverranno le principali "piazze" di questo grande percorso culturale diffuso.

Nel 2024 in prosecuzione delle attività già avviate, si prevede di lavorare in particolar modo sulla dimensione informativa e comunicativa del progetto della Via della Conoscenza promuovendo iniziative e attività differenziate e continuando in questo a coinvolgere attivamente i soggetti coinvolti precedentemente.

In particolare in relazione a questo, si prevedono le seguenti attività:

- Collaborazione nella realizzazione di un evento di presentazione pubblica del progetto della Via della Conoscenza;
- Progettazione di un insieme di iniziative con funzione informativa e comunicativa finalizzati ad accompagnare in forma sperimentale il progetto di trasformazione, ponendo l'attenzione anche su alcune aree e spazi subito prossimi alla Via della Conoscenza e oggetto di altri interventi (ad es. il progetto europeo Reallocate) direttamente connessi a questa progettualità;
- Collaborare alla definizione del progetto dei contenuti e delle attività che animeranno la Via della Conoscenza, contribuendo così in modo attivo e operativo alla creazione di una rete coesa di comunità attorno alla Via, nonché al posizionamento del progetto in ambito cittadino, nazionale e internazionale.

Progetto Museo dei Bambini e delle Bambine

Al Pilastro, all'interno del parco Mauro Mitilini, Andrea Monea, Otello Stefanini, in prossimità e in diretta relazione con la Biblioteca Spina e la Casa Gialla, nascerà il nuovo Museo dei bambini e delle bambine di Bologna: un nuovo polo culturale di rilevanza nazionale, dedicato all'educazione, alla conoscenza e allo svago, rivolto ai bambini da 0 a 12 anni.

In piena continuità con le attività precedentemente avviate e realizzate e sempre in stretta sinergia con il Comitato scientifico e il settore del Comune di Bologna all'interno dell'annualità si prevede di:

- Proseguire nell'attività a supporto del contest sulla scelta del nome avviato nel mese di Novembre 2023, collaborando alla valutazione delle proposte che perverranno, e al lancio del naming;

— Avviare una fase di confronto con il raggruppamento di imprese incaricato per lo sviluppo della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento, con l'obiettivo di contribuire a un coerente sviluppo della progettazione in linea con gli obiettivi definiti all'interno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;

— Collaborare alla costruzione e realizzazione di un percorso finalizzato alla progettazione dei contenuti educativi e culturali del Museo e della sua futura gestione.

Progetto Polo della Memoria

Il Polo nascerà all'interno della Stazione Centrale e punta a essere un centro dall'ambizione nazionale, che sappia guardare e interrogare la nostra contemporaneità attraverso il filtro di valori che a Bologna più che altrove fondano le loro radici storiche e che sono alla base della vita democratica del nostro Paese come l'antifascismo, l'antirazzismo, l'espansione e la lotta per i diritti civili e sociali, la lotta allo stragismo, il pensiero e la cultura critica. Il Polo della Memoria democratica sarà un centro in grado di far dialogare, interagire e contaminare con modalità inedite, ibride e innovative archivi, biblioteche, musei e aree espositive, luoghi di ricerca, discussione, approfondimento e produzione culturale, artistica, creativa e civica.

Nel corso del 2024, in diretta relazione con lo sviluppo della progettazione, si prevede di portare avanti (in stretta connessione con l'iter di avanzamento della progettualità) attività di accompagnamento alla realizzazione degli interventi previsti e di coinvolgimento delle comunità.

Risultati/output attesi

- Produzione di documenti conoscitivi del territorio e di indirizzo alla progettazione;
- Produzione di report di monitoraggio e restituzione delle attività di informazione, ascolto e coinvolgimento dei cittadini;
- Produzione di materiali e attività di carattere informativo/comunicativi
- Progettazione e realizzazione INFOPOINT Ravone

Indicatori

- N. di persone coinvolte nel percorso;
- N. di stakeholders coinvolti;
- N. di materiali e iniziative informative/comunicative prodotte;
- N. di persone raggiunte attraverso le attività informative e comunicative realizzate

Area Villa Ghigi

Info generali

Gestione Parco Villa Ghigi e Parco Prati di Mugnano

La gestione riguarda due aree verdi collinari di proprietà del Comune di Bologna: il Parco Villa Ghigi (29 ettari) dove è una delle sedi della Fondazione (Il Palazzino) e il Parco Prati di Mugnano (100 ettari) nel territorio comunale di Sasso Marconi. Si tratta di un'esperienza gestionale ormai consolidata, avviata per il Parco Villa Ghigi nel 2004 e per i Prati di Mugnano nel 2016 sulla base di specifiche convenzioni con l'Amministrazione Comunale periodicamente rinnovate. Il modello gestionale adottato punta a tutelare e valorizzare questi due spazi verdi di particolare valore naturalistico, storico-paesaggistico, ambientale e ricchi di biodiversità. La gestione si basa su principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale attenti alle criticità e alle sfide legate ai cambiamenti climatici in atto, al corretto uso delle risorse e a una fruizione dei luoghi consapevole e sicura, con una attenzione al confronto e al dialogo con i frequentatori, i settori di riferimento dell'amministrazione comunale e il mondo dei tecnici del verde.

Per il Parco Villa Ghigi si sottolinea la sua intensa fruizione pubblica, dovuta alla vicinanza con la città, la sua riconosciuta vocazione didattica quale luogo esemplare della collina di Bologna frequentato a partire dagli anni Ottanta del Novecento da generazioni di scolaresche e la sua condizione di area soggetta a vari livelli di tutela paesaggistica (tra cui il Paesaggio Naturale e seminaturale protetto Collina di San Luca). I Prati di Mugnano sono compresi interamente all'interno dell'area SIC/ZPS Contrafforte Pliocenico della rete europea Natura 2000 e per circa metà della loro estensione entro i confini della Riserva Naturale Contrafforte Pliocenico; il parco è

Obiettivi

- Assicurare una gestione dei due parchi in grado di integrare gli aspetti prettamente manutentivi a quelli di cura, tutela e valorizzazione dei luoghi e di rispondere alle esigenze legate ai programmi promossi dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadinanza;
- Garantire la corretta manutenzione dei due parchi secondo principi rispettosi dei contesti ambientali, dei caratteri paesaggistici, delle specificità dei luoghi, basati sulla conduzione biologica del verde e l'applicazione dei criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico (CAM);
- Favorire la tutela e l'incremento della biodiversità (naturalistica, rurale e ornamentale) tenendo anche conto di obiettivi e prescrizioni previsti per i territori che ricadono nella rete europea Natura 2000;
- Favorire forme di accessibilità e di fruizione rispettose dei luoghi, consapevoli e sicure;
- Garantire il presidio territoriale dal punto di vista ambientale, idrogeologico e igienico-sanitario;
- Favorire e supportare attraverso la gestione dei due parchi le attività promosse dalla Fondazione per scolaresche, famiglie e cittadini;
- Promuovere le due aree verdi e il modello di gestione adottato attraverso iniziative, convegni, progetti e varie forme di comunicazione a livello locale, nazionale e europeo.

anche attraversato dal noto percorso escursionistico Via degli Dei, di rilevanza internazionale.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Cura e manutenzione del verde;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione.

Ambito territoriale

- Cittadino (Comune di Bologna);
- Metropolitano (Città Metropolitana di Bologna).

Principali partner

Comune di Bologna - Dipartimento Lavori pubblici, verde e mobilità (Settore Gestione Bene Pubblico) e Dipartimento Urbanistica, casa, ambiente e patrimonio (Settore transizione ecologica e ufficio clima)

Durata

2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Definizione di un programma di gestione articolato in interventi sia di tipo ordinario sia di miglioramento e valorizzazione dei due parchi;
- Per il parco Villa Ghigi, definizione di un piano di gestione del patrimonio arboreo in un'ottica di gestione del rischio (risk management);
- Impostazione di un rapporto continuo con le ditte operatrici incaricate degli interventi di manutenzione e cura, direzione e controllo dell'esecuzione dei lavori;
- Monitoraggio per garantire il controllo delle aree verdi e per modulare gli interventi da eseguire in base alle reali situazioni e necessità;
- Per il Parco Villa Ghigi, quotidiano presidio e rapporto diretto di ascolto e dialogo con i frequentatori dell'area verde (grazie alla presenza della sede della Fondazione);
- Per i Prati di Mugnano, mantenimento della rete di contatti con l'Ente di Gestione della Riserva e altri soggetti attivi sul territorio per svolgere azioni coordinate di gestione e promozione dell'area verde;
- Predisposizione di interventi specifici funzionali alle attività educative, ai programmi formativi, agli eventi per la cittadinanza all'interno dei parchi;
- Organizzazione e partecipazione a momenti e progetti di comunicazione e promozione dei modelli gestionali dei due parchi (a livello locale, nazionale e europeo).

Risultati/output attesi

- Tutela e incremento della biodiversità di tipo naturale, ornamentale, rurale;
- Tutela e valorizzazione degli elementi caratteristici dei due parchi (punti panoramici, elementi del paesaggio naturale e rurale, reticolo di regimazione delle acque superficiali);
- Cura del sistema di elementi funzionali alla fruizione in sicurezza dei due parchi (alberi soggetti a consolidamenti o a altre forme di cura, rete sentieristica, attrezzature ginniche, segnaletica, punti sosta, ecc.);
- Sviluppo di un dialogo con i frequentatori delle aree verdi;
- Sviluppo di rapporti con altri soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di governo del territorio e manutenzione degli spazi verdi;
- Realizzazione di interventi di supporto a attività didattiche, extrascolastiche e per la cittadinanza;
- Partecipazione a convegni, progetti europei, giornate studio, seminari;
- Realizzazione di pubblicazioni e altre forme di comunicazione e promozione relative ai due parchi e ai modelli gestionali adottati (a livello locale, nazionale e europeo).

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

Mariateresa Guerra

Team di progetto

- Mariateresa Guerra (Coordinamento generale e tecnico);
- Ivan Bisetti (Tecnico esperto in cura e gestione del verde);
- Silvia Salvatorelli (Supporto alla gestione per gli aspetti tecnici);
- Paolo Donati (Supporto alla gestione per gli aspetti educativi);
- Irene Salvaterra (Supporto alla gestione per gli aspetti educativi).

Budget

€ 148.000

Contributo Comune di Bologna - Settore Gestione Bene Pubblico e Settore transizione ecologica e ufficio clima (quota parte)

Indicatori

- N. annuo di esemplari arborei, arbustivi, erbacei introdotti nell'ambito degli interventi di gestione;
- N. di specie nuove animali e vegetali rilevate nel corso dei monitoraggi delle aree (vedi check list);
- N. di interventi di carattere manutentivo conservativo del patrimonio arboreo operati (perizie strumentali, consolidamenti, potature, ecc.);
- N. di contatti con i frequentatori dei parchi (online e reali) e n. di riscontri positivi e negativi;
- N. eventi annui per bambini, famiglie, cittadini ospitati nei parchi;
- N. di articoli su riviste o pubblicazioni inerenti gli aspetti gestionali del verde;
- N. di progetti locali/europei attivati nell'ambito di gestione del verde;
- N. e tipologia di convegni, seminari, altri eventi promozionali organizzati nel parco (ma anche n. e tipologia di convegni, seminari, altri eventi promozionali ai quali si è partecipato in altre sedi).

Info generali

Servizio tecnico per il monitoraggio del patrimonio arboreo e arbustivo del Policlinico di Sant'Orsola di Bologna

La Fondazione si occupa della gestione del patrimonio arboreo e arbustivo del verde di pertinenza del complesso ospedaliero, di proprietà privata ma a uso pubblico, servizio che si svolge con continuità a partire dal 2000.

Il servizio prevede la verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi compresi nel censimento del patrimonio arboreo informatizzato del Policlinico, corredato da una specifica planimetria del verde, appositamente realizzato nel 2001 e da allora costantemente aggiornato con cadenza quadrimestrale. Inoltre, il servizio comprende il supporto all'operato dell'Officina Giardinieri interna all'Azienda ospedaliera per la scelta di interventi gestionali (abbattimenti, impianti, potature, perizie statiche, ecc.) e quello al personale del settore tecnico dell'Azienda ospedaliera per la predisposizione di documenti funzionali all'attività.

Obiettivi

- Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio arboreo e, più in generale, dell'intero verde ospedaliero, per il suo elevato valore ambientale, storico-testimoniale, terapeutico e di rappresentanza per la città;
- Mantenere l'immagine del Policlinico che, all'epoca del suo impianto risalente in prevalenza agli anni Trenta del Novecento, era stato definito "ospedale-giardino" in virtù della qualità e dello sviluppo del verde realizzato a corredo dei padiglioni ospedalieri;
- Supportare il lavoro dell'Officina Giardinieri interna al Policlinico, esempio ormai raro di un "servizio di giardiniera" che rimanda a modelli di gestione tipici del passato, oggi oggetto di rivalutazione perché in grado di garantire una cura capillare, attenta e tempestiva del verde;
- Valorizzare il ruolo pubblico dell'area verde, collocata in un settore urbano densamente popolato, e tutelare la sua biodiversità naturalistica e ornamentale;
- Favorire la tutela della biomassa vegetale complessiva, compatibilmente con le esigenze ospedaliere, per ottimizzare i benefici ecosistemici legati al verde per la salute e il benessere della comunità;
- Favorire l'accessibilità e garantire la fruizione dei luoghi, tutelare la sicurezza dei cittadini e salvaguardare la pubblica

incolumità (ridurre il rischio causato dalla presenza di alberature);

- Garantire la manutenzione del verde ospedaliero sulla base di modelli di sostenibilità ambientale e dei criteri ambientali minimi per la gestione del verde pubblico (CAM);
- Incrementare il valore terapeutico degli spazi verdi anche attraverso progetti di orticoltura terapeutica, organizzati in accordo con il personale medico, che si avvalgono della presenza del verde per accogliere gruppi di pazienti ospitati nei reparti ospedalieri.

Temi

- Spazio pubblico;
- Ri-generazione ecologica e climatica;
- Natura.

Strategie

Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone

Strumenti

Cura e manutenzione del verde

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Rekeep SpA;
- Policlinico di Sant'Orsola (Settori Progettazione, sviluppo e investimenti - Officina Giardinieri).

Durata

2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Sopralluoghi periodici di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario degli alberi e arbusti inseriti nel censimento arboreo;
- Aggiornamento delle schede del censimento e della planimetria correlata;
- Predisposizione degli elenchi delle piante da sottoporre a perizie statiche (da parte di ditta esterna specializzata);
- Predisposizione, in accordo con l'Officina Giardinieri, degli interventi colturali (abbattimenti, potature, consolidamenti, ecc.) necessari per garantire uno sviluppo corretto delle piante e garantire la sicurezza dei fruitori del Policlinico;
- Scelta delle specie vegetali funzionali al rinnovo e al mantenimento della biomassa vegetale anche in considerazione delle particolari caratteristiche del contesto e dei cambiamenti climatici in corso;
- Redazione della documentazione tecnica necessaria per la richiesta di autorizzazioni legate alla gestione del patrimonio arboreo (abbattimenti, potature, ecc.);
- Redazione di un report quadrimestrale sulle variazioni avvenute e gli interventi svolti.

Risultati/output attesi

- Mantenimento del patrimonio arboreo del Policlinico e della biomassa vegetale (compatibilmente con le esigenze ospedaliere) al fine di svolgere la funzione estetica e di mitigazione ambientale;
- Rinnovo progressivo del patrimonio arboreo con il mantenimento ove possibile di specie di valore storico testimoniale e l'introduzione di nuovi elementi di valore ornamentale e di maggiore resilienza nei confronti di risorse idriche e inquinamento;
- Tutela della sicurezza dei cittadini al fine di evitare danni a persone o cose causati da crolli di alberi (o parti);
- Valorizzazione del verde ospedaliero per ottenere il massimo benessere e la massima efficienza in termini ornamentali e di servizi ecosistemici.

Indicatori

- N. complessivo di esemplari censiti;
- Fisionomia del patrimonio verde censito (caratteristiche dimensionali delle piante censite);
- N. di piante presenti che necessitano di maggiore attenzione per ridurre rischi di danni a persone o cose;
- N. di potature, analisi di stabilità, consolidamenti e altri interventi di cura del patrimonio arboreo eseguiti nell'ambito della gestione annuale;
- N. di pratiche o altri documenti prodotti a supporto del settore Progettazione, sviluppo e investimenti dell'Azienda.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

Ivan Bisetti

Team di progetto

- Ivan Bisetti (Tecnico esperto in cura e gestione del verde);
- Mariateresa Guerra (Supervisione e supporto alle attività).

Budget

€ 17.080 (IVA compresa)
Contratto di subappalto con scadenza a ottobre 2024 – Titolare del contratto Rekeep Spa. Eventuali ulteriori interventi complessi possono essere concordati a parte (fino a un massimo di € 4.590)

Info generali

Attività didattiche e formative

La Fondazione organizza attività che si rivolgono alle scuole di ogni ordine e grado e al personale scolastico docente e non docente, ma anche a genitori e famiglie, che riguardano il territorio di Bologna e dell'area metropolitana bolognese, quello regionale e, per alcune specifiche esperienze formative, anche l'ambito nazionale attraverso una pluralità di progetti svolti per conto di numerosi soggetti pubblici e privati spesso in collaborazione con l'Università di Bologna e professionisti del settore e con il supporto di coordinatori pedagogici.

Fra le proposte si richiamano pratiche di educazione naturale all'aperto (*outdoor education*) e all'avventura per favorire il contatto e le esperienze in natura sia nelle fasce più giovani sia in bambini e adolescenti, esperienze di letteratura a carattere naturalistico per l'infanzia, percorsi di esplorazione degli ambienti e del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche, studi sulla biodiversità in percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) che assicurino ai giovani l'acquisizione di capacità spendibili nel mercato del lavoro. L'attività didattica contempla anche momenti di formazione e aggiornamento rivolti a docenti di diverso ordine e grado, privilegiando l'esperienza diretta e ripetuta e il lavoro sul campo, finalizzati a fornire strumenti di facile utilizzo nel lavoro quotidiano con le classi. Per la città di Bologna da segnalare la ormai pluriennale attività formativa in collaborazione con il Comune di Bologna e l'Università di Bologna alla quale si affiancano attività sul campo principalmente al Parco Villa Ghigi. In ambito regionale, il progetto di sistema in accordo con ARPAE Emilia-Romagna a sostegno di alcuni CEAS attraverso momenti formativi rivolti agli insegnanti, incontri di didattica assistita e sperimenta-

Obiettivi

- Far vivere con maggiore consapevolezza lo spazio esterno (dal giardino scolastico al verde pubblico) come elemento importante per l'osservazione della natura, lo studio della ciclicità e delle relazioni e come luogo di integrazione e di apprendimento;
- Coinvolgere le famiglie nel riportare la natura all'interno della propria quotidianità (per sperimentare le potenzialità che essa può offrire nella crescita di bambini/ragazzi);
- Favorire nelle giovani generazioni un contatto con la natura diretto e prolungato quale presupposto imprescindibile per sviluppare un pensiero critico, contrastare il cambiamento climatico, invertire la tendenza, diventare più virtuosi;
- Agire sul piano educativo e culturale per generare una conoscenza consapevole sui temi ambientali e della sostenibilità e incidere in modo concreto e efficace su comportamenti e stili di vita responsabili;
- Favorire progetti educativi di continuità, che accompagnino nel tempo lo sviluppo e la presa di consapevolezza delle giovani generazioni sulla complessità della realtà e delle dinamiche che la governano;
- Favorire la conoscenza del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche;
- Declinare i temi dell'educazione ambientale e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile in modo sempre più ampio e trasversale e promuovere una conoscenza che metta in connessione fattori ambientali, sociali e culturali;

zioni di settimane immersive in natura. Dal 2016 è stata avviata un'attività di formazione e facilitazione per la rete delle scuole primarie all'aperto, una rete di scopo nazionale che riunisce istituti comprensivi anche molto distanti tra loro, sostiene la formazione in servizio degli insegnanti e introduce pratiche didattiche innovative all'aperto. A cavallo tra attività educativa e formativa, sono i progetti partecipativi di arricchimento e qualificazione dei giardini scolastici afferenti al bando *Qualifichiamo insieme la nostra scuola 0/6* a cura del Comune di Bologna, nel quale la Fondazione svolge il ruolo di consulente esperto in *outdoor education*.

Fra le attività rientrano anche la gestione delle due aule didattiche SET Parco Grosso (Quartiere Navile) e LEA Villa Scandellara (Quartiere San Donato-San Vitale), sulla base di specifiche convenzioni con il Comune di Bologna rinnovate da anni, due riferimenti importanti per l'offerta educativa, oltre che extrascolastica, in città.

- Attivare percorsi formativi trasversali che coinvolgano la scuola, di ogni ordine e grado, le famiglie e la società civile;
- Creare una rete sempre più allargata di soggetti motivati e pronti a declinare i temi ambientali e della sostenibilità;
- Operare in sinergia con le amministrazioni pubbliche, il mondo della scuola e altri enti e soggetti variamente coinvolti nei percorsi formativi e educativi per ottimizzare le risorse a disposizione e favorire percorsi formativi e attività educative efficaci e condivise.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza

Strumenti

Apprendimento attivo

Ambito territoriale

- Cittadino (Comune di Bologna);
- Metropolitan (Città Metropolitana di Bologna);
- Regionale (Regione Emilia-Romagna);
- Nazionale.

Principali partner

- Comune di Bologna (Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni);
- Università di Bologna (Dipartimenti di Scienze dell'Educazione e Scienze per la Qualità della Vita);
- Regione Emilia-Romagna (ARPAE);
- Comuni;
- Distretti scolastici e istituti comprensivi (scuole statali, comunali e private);
- Cooperative attive in campo educativo.

Durata

2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Programmazione e realizzazione di esperienze educative in ambito scolastico;
- Programmazione e realizzazione di programmi formativi rivolti a personale docente e non docente del mondo della scuola, personale dei servizi educativi delle pubbliche amministrazioni, genitori, altri soggetti;
- Programmazione di attività didattiche/formative in stretta relazione con soggetti, associazioni, enti pubblici e privati attivi sul territorio;
- Percorsi di Ricerca Azione.

Risultati/output attesi

- Aumento delle conoscenze, della consapevolezza e della sensibilità sui temi dell'ambiente e della sostenibilità;
- Accrescimento del benessere delle persone grazie a un rapporto più diretto e prolungato con il mondo naturale;
- Miglioramento della conoscenza del territorio nelle sue componenti ambientali e storico-paesaggistiche;
- Mantenimento e consolidamento di una rete di soggetti attivi nel campo educativo e formativo.

Indicatori

- N. di soggetti/gruppi partecipanti ai percorsi;
- N. di richieste e di prenotazioni alle attività didattiche/formative;
- N. di richieste relative a tesi, tirocini, interviste a personale per la realizzazione di report di ricerca;
- N. di soggetti attivi nel campo educativo e formativo con i quali si dialoga e collabora;
- N. di richieste ricevute per interventi a seminari e convegni;
- N. di citazioni sui media;
- N. di citazioni in letteratura scientifica e divulgativa;
- Partecipazione a progetti europei e nazionali/regionali;
- N. di articoli su riviste o pubblicazioni;
- N. e tipologia di convegni, seminari, altri eventi promozionali organizzati e ai quali si è partecipato.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

- Paolo Donati;
- Irene Salvaterra.

Team di progetto

- Paolo Donati (Coordinatore);
- Irene Salvaterra (Coordinatrice);
- Manuela Fabbri (Educatrice ambientale);
- Paolina Ceccarelli (Educatrice ambientale);
- Valentina Bergonzoni (Educatrice ambientale);
- Ivan Bisetti (Educatore ambientale);
- Francesca Casadio (Educatrice ambientale);
- Roberto Calzolari (Educatore ambientale);
- Altri collaboratori.

Budget

€ 90.000

Quota riferita ai soli contratti e contributi relativi a progetti specifici. Il budget risulta sia da convenzioni già attivate per gli anni 2023-2024 con l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, sia da una serie di contratti con enti pubblici e privati, sia da una quota parte del contributo annuale assegnato dal Comune di Bologna per lo svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione.

Info generali

Attività extrascolastiche in ambito educativo per bambini, adolescenti e cittadini

La Fondazione organizza percorsi e attività extrascolastiche nel territorio di Bologna e dell'Area Metropolitana bolognese rivolte alle giovani generazioni, alle famiglie e ai cittadini, declinate in base ai differenti destinatari ma tutte con l'obiettivo di favorire un'interazione attiva con materiali e contesti di natura al fine di offrire occasioni di benessere, relazione, scambio, partecipazione nonché conoscenza e consapevolezza del territorio. Rientrano in questo campo i tradizionali centri estivi al Parco Villa Ghigi e al Parco Grosso, un servizio offerto dal Comune di Bologna alle famiglie bolognesi che coinvolge bambini e bambine della fascia 6-11 anni (L'Estate in collina, centro estivo al Parco Villa Ghigi, festeggia quest'anno la sua ventesima edizione).

Sempre al Parco Villa Ghigi è attivo un centro estivo per bambini e bambine 3-6 anni. L'estate è inoltre l'opportunità per poter partecipare, come preadolescenti e adolescenti, ai campi residenziali e itineranti che si svolgono nel territorio bolognese.

Oltre alle proposte estive si organizzano, nel corso dell'anno, una serie di appuntamenti, al sabato mattina così come in altri pomeriggi infrasettimanali, pensati per mantenere una relazione con bambini/ragazzi e le loro famiglie attraverso proposte esplorative, di scoperta, gioco e sperimentazione: i sabati in natura per genitori e bambini in età prescolare, i

Obiettivi

- Favorire il contatto con la natura e la conoscenza del territorio nelle nuove generazioni e nei cittadini;
- Favorire riflessioni e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente;
- Rispondere a desideri, bisogni e richieste dei destinatari dei programmi, sulla base di un ascolto e dialogo con i partecipanti;
- Favorire uno sviluppo equilibrato dei bambini e il generale benessere dei partecipanti;
- Condividere conoscenza, cultura e informazioni sul territorio e sulle sue trasformazioni;
- Favorire occasioni di scambio, confronto, partecipazione e collaborazione tra pari.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Apprendimento attivo;
- Divulgazione e promozione del territorio.

Ambito territoriale

- Cittadino (Comune di Bologna)
- Metropolitan (Città Metropolitana di Bologna);
- Regionale.

laboratori per famiglie, le esperienze di esplorazione del territorio; gli appuntamenti si svolgono al Parco Villa Ghigi, al Parco Grosso, al LEA Villa Scandellara e in luoghi particolarmente significativi della città e dell'Area Metropolitana.

Fra le proposte per la cittadinanza si ricordano le passeggiate domenicali del programma Le colline fuori della porta, quest'anno alla sua diciottesima edizione (in collaborazione con tante associazioni riunite nella Consulta per l'Escursionismo di Bologna).

Infine dal 2014 viene organizzata la manifestazione *Diverdeinverde*, occasione per visitare luoghi insoliti della città seguendo il filo conduttore della scoperta dei suoi spazi verdi privati pertanto normalmente non accessibili al pubblico.

fondazionevillaghigi.it/extrascuola-bambini-famiglie-cittadini/sabati-nel-parco/
fondazionevillaghigi.it/centri-estivi-2023/
fondazionevillaghigi.it/eventi/programma-le-colline-fuori-della-porta-2024/
fondazionevillaghigi.it/extrascuola-bambini-famiglie-cittadini/avventure-urbane/

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Consulta per l'Escursionismo di Bologna;
- Enti pubblici e privati

Durata

2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Programmazione e realizzazione di attività giornaliere in ambito extrascolastico per bambini, adolescenti, famiglie;
- Programmazione e realizzazione di centri estivi per bambini 3-6 anni e 6-11 anni;
- Programmazione e realizzazione di soggiorni residenziali e trekking per preadolescenti e adolescenti (su finanziamento PON Metro);
- Programmazione e realizzazione di attività per il progetto Scuole aperte estate dedicato a preadolescenti e adolescenti delle scuole secondarie di Bologna;
- Programmazione e realizzazione di passeggiate nel Parco Villa Ghigi e in altre località della collina bolognese in collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati e altre realtà attive nel territorio (es. *Le Colline fuori della porta*, *Vivi il Verde*, *La notte dei ricercatori*, ecc.);
- Programmazione e realizzazione di eventi e manifestazioni sul tema del verde e dell'ambiente e cura degli aspetti comunicativi e dei materiali divulgativi e promozionali (es. *Diverdeinverde*, *Festa degli alberi*, ecc.).

Risultati/output attesi

- Mantenimento e consolidamento delle attività per bambini, adolescenti, famiglie e cittadini;
- Mantenimento e consolidamento del bacino di partecipanti ai percorsi proposti e, in molti casi, creazione di un rapporto di affezione e fiducia;
- Incremento della conoscenza e dell'interesse da parte di bambini, adolescenti, famiglie e cittadini nei confronti del territorio e ai temi ambientali e della sostenibilità;
- Maggiore attenzione alla cura e alla frequentazione consapevole di spazi verdi pubblici, attenzione alle tematiche legate alla conservazione dell'ambiente e del territorio.

Indicatori

- N. di bambini, adolescenti, famiglie e cittadini coinvolti.
- Per la manifestazione *Diverdeinverde*, n. di biglietti venduti;
- N. di riscontri su social e altri canali web;
- N. di accessi al sito per prendere visione delle proposte (e di visualizzazione dei materiali promozionali e divulgativi caricati);
- Valutazione delle famiglie alle nostre proposte di centro estivo.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

Valentina Bergonzoni

Team di progetto

- Silvia Salvatorelli (Segreteria dell'Area Villa Ghigi e supporto ai progetti di cura e gestione del verde);
- Ivan Bisetti (Tecnico per i progetti di cura e gestione del verde);
- Paolo Donati (Coordinatore per l'educazione, la formazione e la riqualificazione dei giardini scolastici);
- Irene Salvaterra (Coordinatrice per l'educazione al parco Villa Ghigi e i progetti di outdoor education);
- Paolina Ceccarelli (Educatrice e formatrice ambientale);
- Manuela Fabbrici (Educatrice e formatrice ambientale);
- Roberto Calzolari (Educatore e formatore ambientale);
- Francesca Casadio Montanari (Educatrice e formatrice ambientale);
- Angela Antropoli (Segreteria organizzativa);

Budget

€ 100/120.000 da attività a pagamento.

- Attività a pagamento: Centri estivi e *Diverdeinverde*.

- Attività gratuite: passeggiate, escursioni, incontri € 45.000

Quota parte del contributo del Comune di Bologna - Convenzione Area Educazione - fondi PN Metro 2021-2027

Info generali

Programmi formativi e attività nel campo dell'orticoltura terapeutica

Fra i programmi formativi inerenti il tema dell'orticoltura terapeutica si richiama il Master di I livello in Orticoltura terapeutica, istituito dal DISTAL dell'Università di Bologna, prima esperienza in ambito europeo alla sua seconda edizione.

Sempre in ambito formativo, nel 2024 è prevista la riproposizione di un corso di formazione con rilascio di attestato che giunto nel 2024 alla sua decima edizione, accoglie iscritti da tutta Italia (professionisti in ambito educativo, sanitario, tecnico interessati all'uso dell'orticoltura terapeutica come pratica terapeutica di supporto). Dalla prima fino all'edizione 2022 il corso ha previsto il rilascio di crediti formativi ECM specifici per il personale afferente alle professioni sanitarie.

A fine 2023 si è avviato un progetto europeo (Erasmus+) su piccola scala, *Horthwell*, con partner due soggetti in Repubblica Ceca e Svezia, che pone l'attenzione sulla sindrome da burn out e sulla pratica dell'orticoltura terapeutica come strategia preventiva.

Le attività riguardano programmi rivolti a utenze in carico all'Azienda USL di Bologna, in collaborazione con la coop. soc. Agriverde, finalizzate alla cura dell'area ortiva del Parco Villa Ghigi e coinvolte in progetti formativi ed educativi (corsi di formazione, master, centri estivi, Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento).

Obiettivi

- Acquisire e approfondire aspetti progettuali, metodologici e contenutistici utili per realizzare e gestire interventi di orticoltura terapeutica definendo procedure rigorose e un'adeguata documentazione e valutazione dell'esperienza;
- Acquisire competenze psico-educative e agronomiche per immaginare percorsi riabilitativi integrati e personalizzati che sappiano tener conto dei bisogni del singolo;
- Allacciare relazioni con soggetti che a diverso titolo si occupano di orticoltura terapeutica e, in senso più ampio, di terapia del disagio psichico per scambiare informazioni e condividere esperienze incrementando la rete di interlocutori su questo specifico tema;
- Incrementare gli obiettivi funzionali come l'attenzione e la concentrazione dei partecipanti alle attività, incrementare l'autonomia e l'autostima del singolo;
- Coinvolgere soggetti in condizione di fragilità e vulnerabilità in percorsi inclusivi;
- Elaborare, per soggetti in situazione di svantaggio, opportunità nella prospettiva di un'integrazione con la realtà anche in ottica di inserimento in contesti professionalizzanti.

Un altro progetto, su finanziamento della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e che vede coinvolte varie cooperative sociali e un Istituto Comprensivo di Bologna, si rivolge a preadolescenti della scuola secondaria e a minori in carico all'Azienda USL di Bologna. Inoltre è in corso un progetto rivolto a ragazzi con fragilità e a rischio dispersione scolastica, in un'ottica di inclusione, che beneficia di un bando PNRR, e progettazioni rivolte a utenze con disturbi del comportamento alimentare in carico all'Azienda USL di Bologna.

Temi

- Spazio pubblico;
- Natura;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Cura e manutenzione del verde;
- Apprendimento attivo.

Ambito territoriale

- Cittadino (Comune di Bologna);
- Metropolitan (Città Metropolitana di Bologna);
- Nazionale.

Principali partner

- Università di Bologna (DISTAL – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari);
- Azienda USL di Bologna (Dipartimento di Salute Mentale-Dipendenze patologiche, Unità Socio-Sanitaria Integrata Disabili Adulti, Servizio Neuropsichiatria Infantile Ospedale Maggiore Bologna, Centro Regionale per i Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione dell'Età Evolutiva presso UO di Neuropsichiatria dell'Età Pediatrica dell'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna);
- Cooperative sociali attive nel territorio bolognese (Csapsa2, Agriverde, Il Martin Pescatore, AssCoop, ecc.).

Durata

2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Programmazione e realizzazione di attività formative rivolte a professionisti;
- Programmazione e realizzazione di percorsi formativi in ambito accademico (DISTAL UniBO);
- Realizzazione di progetti internazionali nell'ambito dell'orticoltura terapeutica;
- Elaborazione e realizzazione di progetti che prevedano attività con utenze diverse in contesti differenti;
- Promozione e divulgazione della pratica dell'orticoltura terapeutica in contesti diversi.

Risultati/output attesi

- Mantenimento e consolidamento delle attività formative rivolte a professionisti (master e corsi a mercato);
- Mantenimento e consolidamento di una rete di professionisti per scambio di competenze, approfondimenti e aggiornamenti continui;
- Miglioramento del benessere e delle condizioni di salute dei partecipanti con fragilità, disabilità, in situazione di svantaggio in un'ottica di maggiore autonomia e incremento dell'autostima, collaborazione, relazione e scambio.

Indicatori

- N. iscritti alle attività formative (entro i limiti prestabiliti) e frequenza di partecipazione;
- Frequenza di partecipazione degli utenti alle attività;
- Misura dell'efficacia di programmi e attività costruite sui bisogni dei partecipanti;
- N. di contatti ricevuti per informazioni su programmi formativi e attività;
- Numero di richieste ricevute per interventi a percorsi formativi, seminari e convegni.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

Valentina Bergonzoni

Team di progetto

- Mariateresa Guerra (Docente e referente tecnico-agronomico);
- Silvia Salvatorelli (Segreteria organizzativa);
- Ivan Zini (Operatore in orticoltura terapeutica).

Budget

€ 35.000

- Progetto Fondazione del Monte: Cronache dal Giardino;
- Contributo Fondazione Alma Mater: Master;
- Bando PNRR IC Faenza San Rocco;
- Progetto Europeo Horthwell;
- Decima edizione del corso in orticoltura terapeutica (a mercato).

Info generali

Servizio di consulenza editoriale e redazionale per la rivista storie naturali della regione Emilia Romagna

Servizio relativo al periodico regionale a cadenza pressoché annuale *Storie naturali – La rivista delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna*. La rivista è uno strumento per la diffusione delle politiche regionali nel settore delle aree protette e della tutela dell'ambiente naturale ed è nata nel 2004 e quest'anno raggiungerà il diciassettesimo numero. Tutti i numeri della pubblicazione, cartacea e online, sono stati curati dalla Fondazione Villa Ghigi che si occupa della progettazione editoriale, del supporto redazionale con revisione e produzione di testi e immagini, della cura dell'impaginazione, cura dei processi di stampa.

Obiettivi

- Promuovere la conoscenza delle aree protette presenti in regione (parchi nazionali, parchi regionali, riserve, Rete natura 2000, riserve della biosfera Unesco, ecc.) e del loro territorio sia al fine di farne conoscere i pregi paesaggistici e naturalistici sia in funzione della loro fruizione turistica;
- Valorizzare il lavoro svolto dagli Enti di Gestione delle aree protette sia nei settori della ricerca scientifica sia negli aspetti gestionali;
- Valorizzare il lavoro svolto dalla rete di soggetti pubblici e privati che a vario titolo collaborano nella tutela e promozione del territorio regionale;
- Comunicare le azioni attuate nel settore dall'amministrazione regionale in termini di sviluppo, sostegno e promozione tramite adeguamenti normativi, finanziamenti, creazione di appositi bandi;
- Promozione della cultura ambientale, della fotografia naturalistica, dell'escursionismo ambientale;
- Supporto all'economia locale dei territori attraverso la promozione turistica delle strutture e degli eventi realizzati dagli Enti di Gestione delle aree protette.

Temi

- Natura;
- Ri-generazione ecologica e climatica.

Strategie

Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza

Strumenti

Eventi e progetti di divulgazione e promozione del territorio

Ambito territoriale
Regionale
(Regione Emilia-Romagna)

Principali partner
Regione Emilia-Romagna,
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane

Durata
2024

Programmazione 2024

Attività previste

- Definizione dell'indice della rivista in accordo con i referenti regionali;
- Raccolta e produzione dei testi e scelta delle immagini;
- Predisposizione della versione sfogliabile sul web e per l'utilizzo su altri canali di comunicazione.

Risultati/output attesi

- Realizzazione della rivista sia in formato cartaceo (2.000 copie) sia per il suo utilizzo sul web o in altri canali di comunicazione;
- Aggiornamento e diffusione della conoscenza del sistema delle aree protette regionali;
- Contributo alla ricerca scientifica tramite la divulgazione dei dati e dei risultati delle ricerche svolte dai tecnici delle aree protette nell'ambito di finanziamenti regionali o progetti europei;
- Incremento del turismo afferente ai territori tutelati dal sistema delle aree protette regionali, alle strutture informative e di accoglienza di parchi e riserve (centri visita, musei, ecc.), agli eventi e alle iniziative promosse dagli Enti di Gestione.

Indicatori

- Stampa e distribuzione della rivista cartacea entro i termini stabiliti da contratto;
- N. di download della rivista;
- N. di riviste distribuite.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Area Villa Ghigi

Responsabile di progetto

Ivan Bisetti

Team di progetto

- Ivan Bisetti (Coordinamento e cura redazionale);
- Mariateresa Guerra (Cura redazionale).

Budget

€ 19.276,00

Regione Emilia-Romagna (Agenzia di Informazione e Comunicazione), contratto con scadenza a dicembre 2025 (comprensivo della versione in carta stampa). Il contratto in corso, avviato nel 2023, prevede la cura di tre numeri (per l'edizione 2024 è prevista anche una parziale revisione grafica).

Area Programmazione culturale, disseminazione e linguaggi artistici

Info generali

Inchiesta sociale

Dal 2022 il Comune di Bologna con il supporto della Fondazione, si è dotato dello strumento dell'inchiesta sociale: uno strumento basato sull'attivazione di comunità e che attraverso la ricerca antropologica ed artistica indaga le fratture sociali ed economiche di un territorio per accompagnare la costruzione di nuove idee di futuro.

La prima Inchiesta sociale realizzata dalla Fondazione ha avuto come obiettivo quello di comprendere cause ed effetti del presidio comunitario e sociale sviluppatosi in seguito all'annuncio della chiusura della Saga Coffee di Gaggio Montano e alla mobilitazione sindacale che ne è conseguita.

L'inchiesta è stata condotta attraverso un percorso di ricerca-azione e un'indagine artistico-culturale.

A conclusione del primo anno di lavoro è stata realizzata la mostra *C'è un faro in montagna*, inaugurata il 2 dicembre 2023 a Gaggio Montano, e pubblicato un primo report di ricerca, presentato pubblicamente il 25 gennaio 2024 in occasione del convegno *Cosa resta della vertenza della SaGa Coffee*.

Obiettivi

Il progetto mira a valorizzare e mettere in luce esperienze collettive e civiche di resistenza -cambiamento a partire da nuove modalità di relazione e cura con il territorio e con la cittadinanza.

Temi

Innovazione amministrativa e sociale

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Immaginazione civica.

Strumenti

- Inchiesta sociale;
- Ricerca-azione e prototipazione.

Ambito territoriale

Metropolitano
(Città Metropolitana di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Fiom-Cgil;
- Fim-Cisl.

Durata

2022/2024

Programmazione 2024

Attività previste

Proseguo del percorso relativo alla vertenza dell'ex Saga Coffee, in particolare attraverso due percorsi di approfondimento, uno che riguarda il territorio di Gaggio Montano, un altro esteso a tutta la media e alta valle del Reno.

Risultati/output attesi

- Pubblicazione all'interno della collana monografica della Fondazione;
- Allestimento del progetto allestitivo "C'è un faro in montagna" a Bologna.

Indicatori

- N. di pubblicazioni realizzate;
- N. di visitatori alla mostra;
- N. di interviste e focus group realizzati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Programmazione culturale, disseminazione e linguaggi artistici

Responsabile di progetto

Chiara Faini

Team di progetto

- Chiara Faini (Coordinamento);
- Rosanna Prevete (Project management);
- Flavia Tommasini (Event e communication manager);
- Umberto Mezzacapo (Ricercatore).

La produzione fotografica e video con valenza autoriale ed artistica viene svolta tramite un servizio esternalizzato.

Budget

In via di definizione

Info generali

Laboratorio Aperto Innovazione Urbana Lab

Attraverso il progetto del Laboratorio Aperto la Fondazione intende rafforzare l'identità degli spazi in gestione presso Palazzo d'Accursio e Salaborsa nel segno della partecipazione e dell'innovazione urbana.

In questa cornice, tali spazi ospitano l'Innovazione Urbana Lab, un percorso interattivo multimediale grazie al quale è possibile approfondire i cambiamenti che Bologna ha attraversato e attraversa tra cultura, politica, economia, trasformazioni urbane e transizione ecologica, con un'attenzione alle traiettorie di cambiamento verso il futuro.

Dalla sua apertura, gli spazi sono attraversati da una media di 2.000 visitatori al mese.

Obiettivi

La Fondazione intende investire parallelamente nell'aggiornamento allestitivo e nella produzione di nuovi contenuti per Innovazione Urbana Lab (IUL).

Temi

- Spazio pubblico;
- Democrazia Urbana Digitale.

Strategie

- Produzione, condivisione e diffusione di conoscenza;
- Gestione di spazi e immobili a servizio delle persone.

Strumenti

- Arte urbana;
- Apprendimento attivo;
- Incontri pubblici e iniziative di disseminazione, approfondimento e promozione.

Ambito territoriale

Cittadino
(Comune di Bologna)

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Biblioteca Salaborsa;
- Fondazione Cineteca Bologna.

Durata

2024/2026

Programmazione 2024

Attività previste

- Aggiornamento di tecnologie, arredi e contenuti che consentano lo sviluppo di nuovi percorsi tematici, per integrare il percorso attraverso il racconto delle trasformazioni urbane future, legate sia a progettualità strategiche che ai diversi percorsi partecipativi attivati sul territorio cittadino;
- Ideazione ed organizzazione di iniziative culturali e attività di mediazione culturale negli spazi di progetto;
- Attività di comunicazione, al fine di posizionare il progetto e le iniziative proposte.

Risultati/output attesi

Inaugurazione del nuovo allestimento a dicembre 2024.

Indicatori

- N. di visitatori;
- N. di iniziative proposte;
- N. di collaborazioni attivate.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Programmazione culturale, disseminazione e linguaggi artistici

Responsabile di progetto

Flavia Tommasini
(project management)

Team di progetto

- Martina Tognelli
(Supporto al project management);
- Rosanna Prevede
(Raccordo con le attività di Programmazione e disseminazione);
- Roberto Corbia
(Produzione di contenuti relativi alle trasformazioni urbane);
- Donato Clausi
(Logistica).

Budget

€ 90.000
Convenzione Comune di Bologna - fondi ATUSS (entrata prevista)

Info generali

Programmazione culturale e disseminazione e sviluppo di progetti di arte urbana e linguaggi artistici

Al fine di posizionare strategicamente il discorso pubblico e la visione della nuova Fondazione sulle diverse scale internazionale, nazionale, regionale, locale, vengono sviluppate attività di programmazione culturale e disseminazione relative ai temi e progetti della Fondazione.

Questa linea d'azione viene portata avanti in stretta connessione con il team Comunicazione, e nella cornice dei diversi spazi gestiti dalla Fondazione (Palazzo D'Accursio, ex Scalo Ravone, Villa Ghigi).

- Definizione della strategia di posizionamento della Fondazione;
- Sviluppo, curatela e gestione di spazi dedicati alla produzione, condivisione e diffusione di conoscenza sulle grandi trasformazioni cittadine;
- Produzione e diffusione di pubblicazioni legate alle attività della Fondazione;
- Disseminazione dei progetti della Fondazione attraverso l'arte urbana e altri linguaggi artistici.

Programmazione 2024

Attività previste

- Posizionamento della nuova Fondazione: supporto alla definizione della strategia complessiva di posizionamento della nuova Fondazione, e di organizzazione degli eventi pubblici correlati;
- Produzione e diffusione di pubblicazioni: la Fondazione avvia nel 2024 un ciclo di pubblicazioni monografiche con l'obiettivo di mettere a disposizione di addette e addetti ai lavori (amministrazioni pubbliche, mondo della ricerca, terzo settore, attivisti etc) casi studio legati a progetti realizzati nella città di Bologna, distintivi e rilevanti per l'attività della Fondazione, corredati da approfondimenti di natura teorica e tecnica;
- Programmazione culturale: attività di organizzazione e programmazione di incontri pubblici (mostre, talk, eventi, ecc) a supporto delle diverse aree tematiche della Fondazione;
- La Fondazione prevede di sperimentare l'utilizzo di linguaggi artistici e performativi e lo sviluppo di progetti culturali all'interno di alcuni percorsi di prossimità.

Risultati/output attesi

- Posizionamento efficace della nuova Fondazione nel panorama locale e nazionale, attraverso la realizzazione di un programma pubblico di incontri;
- Definizione di un calendario culturale organico;
- Lancio della collana monografica di pubblicazioni;
- Inaugurazione di un nuovo allestimento di Innovazione Urbana Lab;
- Accompagnamento ai progetti tematici;
- Arte e cultura urbana nel lavoro di prossimità: accompagnamento di alcuni progetti di prossimità.

Indicatori

- N. di incontri pubblici online ed offline;
- N. di pubblicazioni realizzate;
- N. di partecipanti alle iniziative;
- N. di stakeholders coinvolti;
- N. di percorsi di prossimità accompagnati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Programmazione culturale,
disseminazione e linguaggi
artistici

Referenti di funzione

- Chiara Faini
(coordinamento);
- Rosanna Prevete
(Project manager culturale);
- Martina Tognelli
(Junior Project manager
culturale);
- Flavia Tommasini
(Event e communication
manager);
- Marta Zaramella
(Agente di prossimità
quartiere San Donato-San
Vitale e Project manager
culturale).

Principali partner

- Comune di Bologna;
- Biblioteca Salaborsa.

Area Amministrazione, risorse umane e patrimonio

Info generali

Relazioni esterne e segreteria generale

- Relazioni esterne;
- Segreteria generale (organi);
- Segreteria generale (staff);
- Segreteria di Presidenza;
- Segreteria di Direzione.

Programmazione 2024

Attività previste

- Supporto e assistenza alla Presidenza nella gestione delle relazioni esterne con enti e istituzioni;
- Supporto alla gestione dell'agenda, delle comunicazioni interne ed esterne della Presidenza e Direzione;
- Organizzazione e svolgimento delle sedute degli organi collegiali e preparazione della relativa documentazione;
- Tenuta dei libri verbali e partecipazione a relativi controlli dell'Organo di Controllo;
- Gestione dei canali di comunicazione generali di segreteria e gestione delle comunicazioni dedicate allo staff;
- Organizzazione delle riunioni di staff e degli eventi e iniziative che lo coinvolgono.

Risultati/output attesi

- Svolgimento delle sedute del Cda;
- Svolgimento delle sedute dell'Assemblea dei Membri Sostenitori e Ordinari;
- Svolgimento delle riunioni di staff attraverso un processo di team building continuo e collaborativo;
- Mantenimento e arricchimento delle relazioni e reti con enti e istituzioni del territorio, nazionali e internazionali;
- Corretto e puntuale svolgimento delle funzioni in supporto alla Direzione e Presidenza.

Indicatori

- N. delle sedute del CDA;
- N. delle sedute dell'Assemblea;
- N. delle riunioni ed iniziative realizzate rivolte a tutto staff della Fondazione;
- N. di nuove partnership istituzionali con enti e istituzioni.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Amministrazione, risorse umane e patrimonio

Referenti di funzione

- Marta Bertolaso;
- Stefania Dubla;
- Angelica Sinibaldi.

Principali partner coinvolti

- Comune di Bologna;
- Università di Bologna;
- Centro Agro-Alimentare di Bologna C.A.A.B. S.C.P.A.;
- Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere;
- Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna;
- TPER S.p.A.;
- Città metropolitana di Bologna;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna.

Info generali

Risorse umane

- Ricerca e selezione del personale;
- Organizzazione/gestione del personale;
- Amministrazione del personale;
- Formazione e sviluppo del personale;
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Benessere organizzativo;
- Tirocini.

Programmazione 2024

Attività previste

- Formazione e sviluppo delle competenze degli addetti alla funzione risorse umane;
- Allargamento della rete dei soggetti con cui svolgere attività di tirocinio e formazione;
- Attivazione dei contratti di lavoro necessari per lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2024;
- Pianificazione dei corsi di formazione sulla sicurezza e gestione delle pratiche legate alle nomine degli addetti antincendio e primo soccorso;
- Pianificazione e organizzazione delle visite mediche per il personale;
- Attivazione e configurazione del nuovo software gestionale per la gestione delle risorse umane e svolgimento di sessioni formative dedicate;
- Tenuta e aggiornamento dell'Albo lavoratori autonomi;
- Armonizzazione complessiva delle modalità di gestione delle risorse umane;
- Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi alla gestione e alla selezione delle risorse umane oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- Individuazione di una strategia e di strumenti per incentivare e monitorare il benessere del personale.

Risultati/output attesi

- Redazione del Regolamento sul personale;
- Partecipazione a un corso di formazione in ambito delle risorse umane da parte degli addetti alla funzione;
- Attivazione di nuove convenzioni con diverse università internazionali;
- Attivazione di nuove collaborazioni;
- Nuovo software risorse umane attivato;
- Dati su gestione e selezione delle risorse umane pubblicati su sezione trasparenza;
- Sviluppo di un programma di attività per il benessere del personale.

Indicatori

- N. di convenzioni attivate con le università per lo svolgimento di tirocini;
- N. contratti di collaborazione attivati;
- Valore complessivo dei contratti di collaborazione attivati;
- N. contratti di assunzione attivati;
- N. tirocini attivati;
- N. lavoratori autonomi iscritti all'Albo;
- N. di azioni per il benessere del personale.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Amministrazione, risorse umane e patrimonio

Referente di funzione

Marta Bertolaso

Principali partner coinvolti

- Consulente del lavoro;
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP);
- Medico del lavoro.

Info generali

Patrimonio e immobili

- Locazioni immobiliari;
- Gestione condominiale;
- Acquisizioni e vendite immobiliari;
- Gestione sedi;
- Gestione beni strumentali.

Programmazione 2024

Attività previste

- Aggiornamento delle modalità di assegnazione delle unità immobiliari e ripresa attività locazione;
- Lavori di consolidamento strutturale u.i. int.2 via Petroni 9 e accorpamento s.u. int.4 via Petroni 9;
- Partecipazione interventi di manutenzione straordinaria deliberati dal Condominio Bentini;
- Pratiche di regolarizzazione urbanistica e catastale;
- Manutenzione Palazzo Verzaglia Rusconi sede legale Fondazione;
- Manutenzione allestimenti verdi presso le sedi;
- Monitoraggio disponibilità e necessità di beni strumentali;
- Riorganizzazione degli spazi e delle postazioni di lavoro disponibili in base alle esigenze emerse a seguito della fusione;
- Definizione modalità e strumenti per la gestione di cespiti/patrimonio strumentale;
- Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi al patrimonio e ai beni immobili.

Risultati/output attesi

- Valutazione sulla valorizzazione dei locali che attualmente ospitano gli uffici della Fondazione (u.i. int.7 via Petroni 9) e nuova sistemazione della sede legale;
- Locazione delle unità immobiliari disponibili;
- Avvio locazione dell'u.i. con assegnazione già stabilita;
- Ripristino stato dei luoghi;
- Migliorare la fruizione degli spazi e abbattimento delle barriere architettoniche;
- Spazi e postazioni di lavoro riorganizzate con attivazione di nuove postazioni presso i locali di Palazzo d'Accursio;
- Dati su patrimonio e beni immobili pubblicati su sezione trasparenza.

Indicatori

- N. unità immobiliari possedute;
- Tasso di locazione delle unità immobiliari locate in rapporto al totale;
- N. di contratti di locazione suddivisi per tipologia;
- Rapporto tra numero di persone di staff e superficie a disposizione per spazi di lavoro;
- Importo ricavi derivanti canoni di locazione percepiti.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Amministrazione, risorse umane e patrimonio (le attività descritte sono svolte in collaborazione con le Aree Comunicazione pubblica e istituzionale e Trasformazione dello spazio urbano, per quanto di rispettiva competenza)

Referenti di funzione

- Maria Fiorani (Gestione patrimonio immobiliare);
 - Donato Clausi (Gestione sede Palazzo d'Accursio e Salaborsa);
 - Giacomo Pizzardi, Roberto Bonaiuti (Supporto tecnico);
 - Katia Bocchi (Allestimento spazi);

Principali partner coinvolti

- Commercialista;
 - Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per la Sicurezza (RSPP).

Info generali

Acquisti e procedimenti amministrativi

- Acquisti;
- Erogazione contributi;
- Privacy.

Programmazione 2024

Attività previste

- Attivazione nuovi servizi necessari per la corretta gestione degli acquisti: accreditamenti servizi ANAC, MEPA, SATER;
- Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti per la gestione del ciclo passivo;
- Attivazione dei contratti di acquisto di forniture, servizi e lavori necessari per lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2024;
- Armonizzazione complessiva delle modalità di acquisto;
- Gestione dei sostegni economici concessi dalla Fondazione a soggetti terzi e monitoraggio dei progetti finanziati;
- Armonizzazione complessiva delle modalità di erogazione contributi;
- Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi ad acquisti e concessione di contributi;
- Pianificazione sessioni formative sul trattamento dei dati personali.

Risultati/output attesi

- Armonizzare i processi e le modalità di acquisto attualmente adottate dalle tre fondazioni anche attraverso l'apporto di un apposito software gestionale amministrativo-contabile;
- Migliore efficienza e riduzione dei costi;
- Maggiore trasparenza e tracciabilità degli acquisti;
- Migliore conformità alla normativa vigente;
- Dati su acquisti e concessione di contributi pubblicati su sezione trasparenza.

Indicatori

- N. di procedure di acquisto effettuate e contratti stipulati;
- Valore complessivo degli affidamenti;
- N. di procedure di erogazione di contributi effettuate;
- Valore complessivo dei contributi erogati.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Amministrazione, risorse umane e patrimonio

Referente di funzione

Giacomo Giannetto

Principali partner coinvolti

DPO: Responsabile della protezione dei dati

Info generali

Fondi complessi

- Controllo di gestione;
- Gestione e rendicontazione fondi europei indiretti;
- Progettazione fondi europei diretti;
- Gestione e rendicontazione fondi europei diretti;
- Gestione e rendicontazione altri progetti finanziati.

Programmazione 2024

Attività previste

- Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti di controllo di gestione e contabilità analitica della Fondazione con gestione costi/ricavi per progetti/commesse;
- Impostazione del sistema e configurazione degli strumenti di contabilità analitica dei costi del personale;
- Analisi amministrativa di nuove call for proposal;
- Cura rapporti con financial manager di partner di progetti in corso;
- Predisposizione di documentazione amministrativa e budget per candidature progettuali;
- Cura rapporti amministrativi con enti finanziatori/partner di progetto;
- Studio e analisi delle regole e procedure di gestione e rendicontazione delle nuove fonti di finanziamento (programmi ATUSS, PN Metro 2021-2027, Innovation Grant, ecc);
- Attivazione piattaforme di gestione candidature, fondi e rendicontazioni (Participant Portal, Regis, Atwork, ecc);
- Monitoraggio finanziario dei progetti e aggiornamento cronoprogrammi di spesa;
- Predisposizione rendicontazioni e richieste di rimborso previste dalle convenzioni in essere;
- Creazione e alimentazione delle pagine della sezione trasparenza relative ai dati connessi ai progetti di investimento.

Risultati/output attesi

- Nuovo software gestionale per il controllo di gestione e contabilità analitica attivato;
- Nuove proposal candidate;
- Cronoprogrammi dei progetti aggiornati;
- Rendiconti di spesa consegnati;
- Dati su progetti di investimento pubblicati su sezione trasparenza.

Indicatori

- N. di proposal presentate;
- N. di progetti approvati;
- N. di progetti finanziati con fondi complessi monitorati e gestiti;
- N. di rendiconti presentati;
- Importo complessivo fondi europei gestiti;
- Rapporto (%) importi riconosciuti in relazione al totale rendicontato.

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Amministrazione, risorse umane e patrimonio

Referenti di funzione

- Francesca Ciuffini;
- Mariana Mea.

Principali partner coinvolti

- Comune di Bologna;
- Università di Bologna;
- Commercialista;
- Software house fornitrice del gestionale.

Area Comunicazione istituzionale ed esterna

Info generali

Comunicazione istituzionale

- Definizione della strategia di comunicazione;
- Definizione e gestione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata della Fondazione;
- Gestione dei canali di comunicazione istituzionali e produzione di contenuti redazionali e di comunicazione visiva;
- Comunicazione delle iniziative istituzionali pubbliche;
- Attività di ufficio stampa e relazioni con i media.

Programmazione 2024

Attività previste

- Strutturare il nuovo brand;
- Individuare nuovi filoni narrativi per rendere più chiari e riconoscibili i macro ambiti di azione e di intervento della Fondazione;
- Riorganizzare/realizzare nuovi canali di comunicazione della Fondazione;
- Accompagnare il lancio della nuova Fondazione con attività di ufficio stampa;
- Collaborare allo sviluppo delle attività di comunicazione interna;
- Collaborare alla strategia di posizionamento, alla realizzazione e promozione di eventi esterni istituzionali e di lancio, allo sviluppo di nuove pubblicazioni.

Risultati/output attesi

- Nuovo naming e nuovo brand, realizzazione delle declinazioni della nuova immagine coordinata su tutti gli strumenti di comunicazione necessari;
- Canali social rinnovati e riorganizzati: unione dei profili delle tre precedenti Fondazioni, nuova immagine coordinata digital, sviluppo piano editoriale;
- Nuovo sito web: ideazione creativa, architettura e sviluppo di un nuovo portale web della Fondazione;
- Nuova newsletter: restyling delle newsletter sia dal punto di vista visivo che della strutturazione dei contenuti e adozione di un nuovo software di gestione;
- Realizzazione attività di comunicazione online e offline per il lancio della nuova Fondazione;
- Rinnovo sistema wayfinding nelle sedi istituzionali.

Indicatori

- N. strumenti realizzati per la nuova immagine online e offline;
- Dati relativi ai canali social (es. visualizzazioni, followers, ecc.);
- Dati relativi al sito (es. visualizzazioni, durata media visita, n. articoli pubblicati, ecc.);
- Dati relativi alle newsletter inviate (iscritti, percentuale di apertura, ecc.).

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Comunicazione istituzionale ed esterna

Referenti di funzione

- Fabrizia Petrei (Coordinamento e sviluppo comunicazione);
- Katia Bocchi (Progettazione e produzione grafica);
- Silvia Santachiara (Sviluppo comunicazione);
- Giulia Fini (Social media manager);
- Martina Parisi (Produzione grafica).

Principali partner coinvolti

- Uffici stampa e comunicazione del Comune di Bologna e di altri soci della Fondazione. In qualità di fornitori di servizi:
- Agenzia di comunicazione esterna;
- Cooperativa esterna per la produzione fotografica e video;
- Tipografie e altri fornitori di servizi.

Info generali

Comunicazione di progetti

- Strategia e coordinamento delle attività di comunicazione dei progetti;
- Produzione e progettazione grafica;
- Produzione di contenuti multimediali (fotografici e video);
- Produzione di contenuti informativi, editoriali e di approfondimento;
- Gestione dei canali di comunicazione digitali.

Programmazione 2024

Attività previste

Per ciascun progetto, sviluppare un mix integrato di queste attività in base agli obiettivi specifici e al budget previsti:

- Strategia e piano di comunicazione;
- Realizzazione identità visiva e immagine coordinata;
- Progettazione e produzione grafica;
- Redazione, pubblicazione e diffusione di notizie di aggiornamento sui canali web della Fondazione e sugli eventuali canali dedicati specificamente al progetto (siti, social, newsletter, ecc.);
- Realizzazione di contenuti redazionali, interviste di approfondimento;
- Redazioni testi per materiali informativi e di comunicazione, allestimenti temporanei, ecc.;
- Produzione di contenuti multimediali (fotografici, video, storie, reel, podcast, ecc.);
- Progettazione e sviluppo identità visiva/wayfinding per allestimenti temporanei;
- Coordinamento e confronto con gli uffici comunicazione dei vari partner di volta in volta coinvolti.

Risultati/output attesi

- Accompagnamento, attraverso le diverse attività di comunicazione, di tutti i progetti;
- Realizzazione di un approccio di comunicazione integrata di più strumenti, canali e linguaggi per raggiungere i diversi pubblici e fasce sempre più ampie di cittadini e cittadine;
- Realizzazione di una maggiore differenziazione dei canali e degli strumenti messi in campo per le diverse progettualità, a seconda degli obiettivi e del budget.

Indicatori

- N. progetti comunicati;
- Nuove immagini coordinate realizzate;
- N. prodotti grafici stampati;
- N. identità visiva/wayfinding per allestimenti temporanei;
- Dati relativi ai vari siti (es. visualizzazioni, durata media visita, n. articoli pubblicati, ecc.);
- Dati relativi ai canali social (es. visualizzazioni, followers, ecc.);
- Dati relativi alle newsletter inviate (iscritti, percentuale di apertura, ecc.).

Info organizzative e gestionali

Area di riferimento

Comunicazione istituzionale ed esterna

Referenti di funzione

- Fabrizia Petrei (Coordinamento e sviluppo comunicazione);
- Katia Bocchi (Progettazione e produzione grafica);
- Silvia Santachiara (Sviluppo comunicazione);
- Giulia Fini (Social media manager);
- Martina Parisi (Produzione grafica).

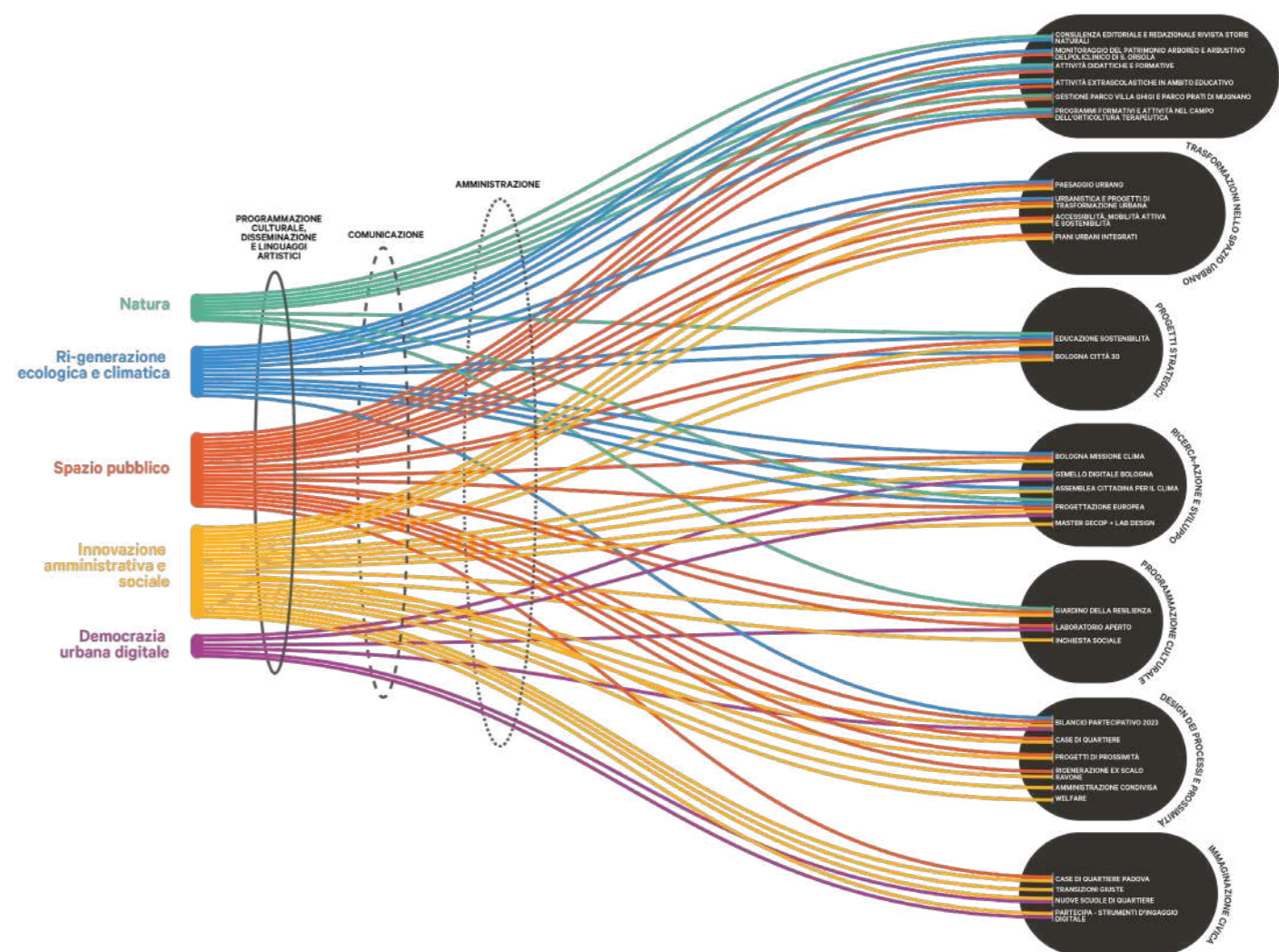
Principali partner coinvolti

- Uffici stampa e comunicazione del Comune di Bologna e di altri partner di volta in volta coinvolti;
- In qualità di fornitori di servizi:
 - Cooperativa esterna per la produzione fotografica e video;
 - Agenzie di comunicazione eventualmente attivate sui singoli progetti;
 - Tipografie e altri fornitori di servizi.

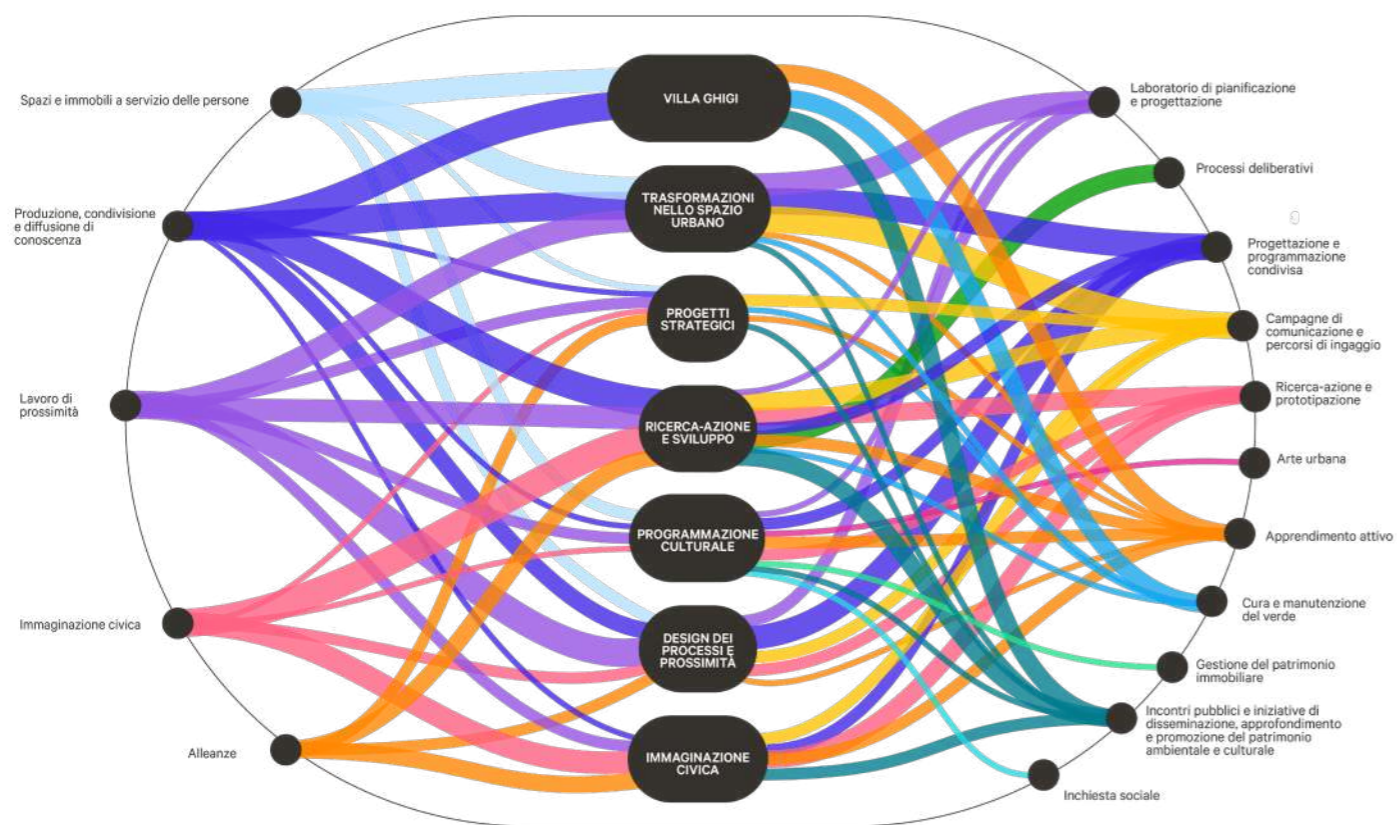
Relazione tra aree, temi, strategie e strumenti

Al fine di visualizzare la stretta relazione tra gli ambiti tematici, le strategie e gli strumenti che la Fondazione ha individuato per lo sviluppo delle attività e dei progetti sono state predisposte due infografiche. La prima è dedicata alla relazione tra i cinque ambiti tematici, le aree della

Fondazione e i progetti in capo a ogni area. Le aree trasversali non hanno in capo singole progettualità ma sono a supporto e a servizio di ogni progetto. La seconda intende rappresentare invece l'intersezione e la relazione tra le strategie, le aree e gli strumenti applicati.



AMBITI TEMATICI E AREE



INTERSEZIONE TRA STRATEGIE, AREE, STRUMENTI

**fondazione
innovazione urbana**

**FONDAZIONE
RUSCONI**

**FONDAZIONE
VILLA GHIGI**